Siamo la città più inquinata di tutta la provincia

Ad Aversa scatta "l'operazione sicurezza"

A Caivano abbiamo incontrato il prete che non ha paura

N. 1 | ANNO XXVI | 22 GENNAIO 2023 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NEROSUBIANCO

Villano: "Crediamo in una città green"

La guerra dei tavolini ad Aversa

Addio, Ernesto, "rivoluzionario gentile"

IL VESCOVO SPINILLO SI CONFESSA

"Aversa è casa mia"

Studio di Radiologia e Tera

I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES
Con programma ASIR per riduzione della dose di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam

RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato

ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare

RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilutazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.

NUOVA
RISONANZA MAGNETICA
L'ECCELLENZA
IN AMBIENTE RILASSANTE

NEWS dal centro Seen

Da noi la prevenzione continua...

Il dott. Francesco Argano, radiosenologo e specialista in radiodiagnostica, già responsabile dello screening mammografico Asl Na1 Centro, effettua visite senologiche con specifici esami diagnostici per la prevenzione del tumore al seno.

NUOVA INDAGINE:
BIOPSIA MAMMARIA ECOGUIDATA

ISTEROSALPINGOGRAFIA

L'isterosalpingografia è una metodica radiologica di validità diagnostica e clinica. E' uno degli esami principali per le donne che stanno eseguendo accertamenti per infertilità.

superbonus 110%

costruzioni
ristrutturazioni
restauri
impianti

sisma bonus
bonus facciate
ecobonus
superbonus 110

partner
sikkens

Via Michele De Chiara 23
Aversa - 081 19939906

effepi

www.effepi.me

SOMMARIO

PRIMO PIANO 06

Basta, ormai siamo ai livelli di Torino!

SOCIALE 12

Politiche sociali, il 2023 promette bene

AVERSA 24

Rione Bagno, qualcosa si muove

AMBIENTE 34

Funziona il connubio cittadino-Comune

SCUOLA 50

"Generazioni a confronto": premiati ex alunni del Cirillo

SOLIDARIETA' 52

Congrega di San Rocco e Caritas per i poveri

STORIA NOSTRA 54

A Parete nel 1963 saltò una fabbrica di fuochi

L'Editoriale

di Giuseppe Lettieri

Feste passate tra (poche) luci e (molte) ombre

Cari lettori, il Natale è alle spalle e l'anno nuovo è iniziato, con l'auspicio che sia un anno bello per tutti. Ma è stato un Natale di poche luci e molte ombre, nonostante l'Amministrazione abbia urlato ai quattro venti, o meglio ai social, questo miracolo natalizio. Il miracolo in parte c'è stato, ma dobbiamo ringraziare solo ed esclusivamente le Associazioni della città e gli sponsor privati, ai quali l'Amministrazione non ha fatto altro che mettere un cappello e darsi vanto di ciò che nella realtà non ha fatto. Diceva l'antico motto attribuito a nostro Signore Gesù "date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio". Diciamo grazie alle Associazioni e a quegli sponsor che, seppur in zona Cesarini, hanno contribuito con i loro fondi, a rendere almeno via Roma e piazza Municipio meno buie, con l'installazione di qualche luminaria natalizia. Certo, c'era l'evento degli eventi, il Grand Tour Aversano, il progetto che doveva mettere in rete i Comuni di Aversa, Lusciano, Parete, Trentola Ducenta e Succivo, finanziato con ben oltre centomila euro dalla Regione Campania, da quanto ci è dato sapere. Presentato in pompa magna, con tanto di paginoni sui giornali, poi non si è sentito più nulla. Noi da queste colonne offriamo spazio agli organizzatori di questo Grand Tour, che ad Aversa era presente con ben sei appuntamenti, ma - diciamolo - il risultato è stato molto scarso, e crediamo che nessuno o quasi dei nostri lettori si sia accorto di questo cartellone. Abbiamo provato molta tristezza nel vedere uno spettacolo in omaggio al nostro Cimarosa con la presenza di Patrizio Rispo, volto noto a livello nazionale per essere il portiere della soap "Un Posto al Sole" di Rai 3, con in sala poco più di una trentina di persone. E alcune delle altre serate sono andate anche peggio! Forse è mancato un supporto pubblicitario, non c'è stato raccordo tra gli organizzatori e il Comune, ma qualcosa non ha funzionato. Per fortuna c'erano eventi, anche fuori dal cartellone, che hanno fatto il pienone di pubblico sia nelle chiese che nel Teatro Cimarosa. Ma ormai è tutto da archiviare, e crediamo che l'Assessore alla Cultura, Anna Sgueglia, non abbia colpe di questi insuccessi, essendo stata nominata poche settimane prima del Natale, ma resta fermo l'auspicio che, per il futuro, programmi gli eventi in maniera del tutto opposta a chi l'ha preceduta. Buona domenica!

nerosubiancoaversa.com

Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSANO

Anno XXVI n° 1 - 22 Gennaio 2023

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

UNA POLITICA AMBIENTALE FALLIMENTARE CI ASSEGNA UN TRISTE PRIMATO

Siamo la città più inquinata della provincia

Aversa e gli aversani soffocano nello smog e non ci sarebbe bisogno nemmeno delle centraline di rilevamento per accertarlo

Nicola Rosselli

Una politica ambientale fallimentare. Ancora una volta Aversa è la città più inquinata della provincia di Caserta, tra le prime in Campania. Lo ha certificato l'ARPAC (Agenzia Regionale per l'Ambiente della Campania) che ha diffuso i dati relativi al numero dei giorni di superamento per l'anno appena concluso della soglia giornaliera massima, che la legge stabilisce non sia superata più di 35 volte nel corso di un anno.

Alla nostra città è andato il poco lusinghiero record di città più inquinata della provincia e lo è con ben 11 giorni in più rispetto alla seconda di questa poco ambita classifica.

La centralina dell'Arpac ubicata presso il liceo Domenico Cirillo in via Corcioni, infatti, per ben 52 volte nell'anno

Aversa ha bisogno come il pane di zone a traffico limitato

Basta, ormai siamo ai livelli di Torino!

Ormai siamo ai livelli delle città più inquinate del Settentrione. Aversa come Torino. Gli aversani come i torinesi stanno morendo in una cappa di smog diventata ormai incontrollabile. Di fronte a tutto questo ci vuole coraggio da parte delle classi dirigenti. Ci vuole il coraggio di adottare quelle misure che non possono essere più viste come un tabu, perché di fronte alla morte delle prsone tutto deve andare in secondo piano. Bisogna avere il coraggio di bloccare il traffico almeno nelle vie del centro. Durante il primo lockdown (marzo-maggio 2020), in Italia come nel resto d'Europa, le emissioni di polveri sottili hanno visto una riduzione tra il 15 e il 25% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

ARIA IRRESPIRABILE

L'evidente diminuzione del traffico nel periodo del lockdown ha portato quindi l'aria ad essere più pulita. E, poi, bisogna dare vita a tutti quei provvedimenti che portino davvero ad una città green: ci vogliono i fatti, non le chiacchiere. Disincentiviamo l'impiego dell'automobile privata a favore di spostamenti a piedi, in bici, con mezzi pubblici o mediante il car pooling.

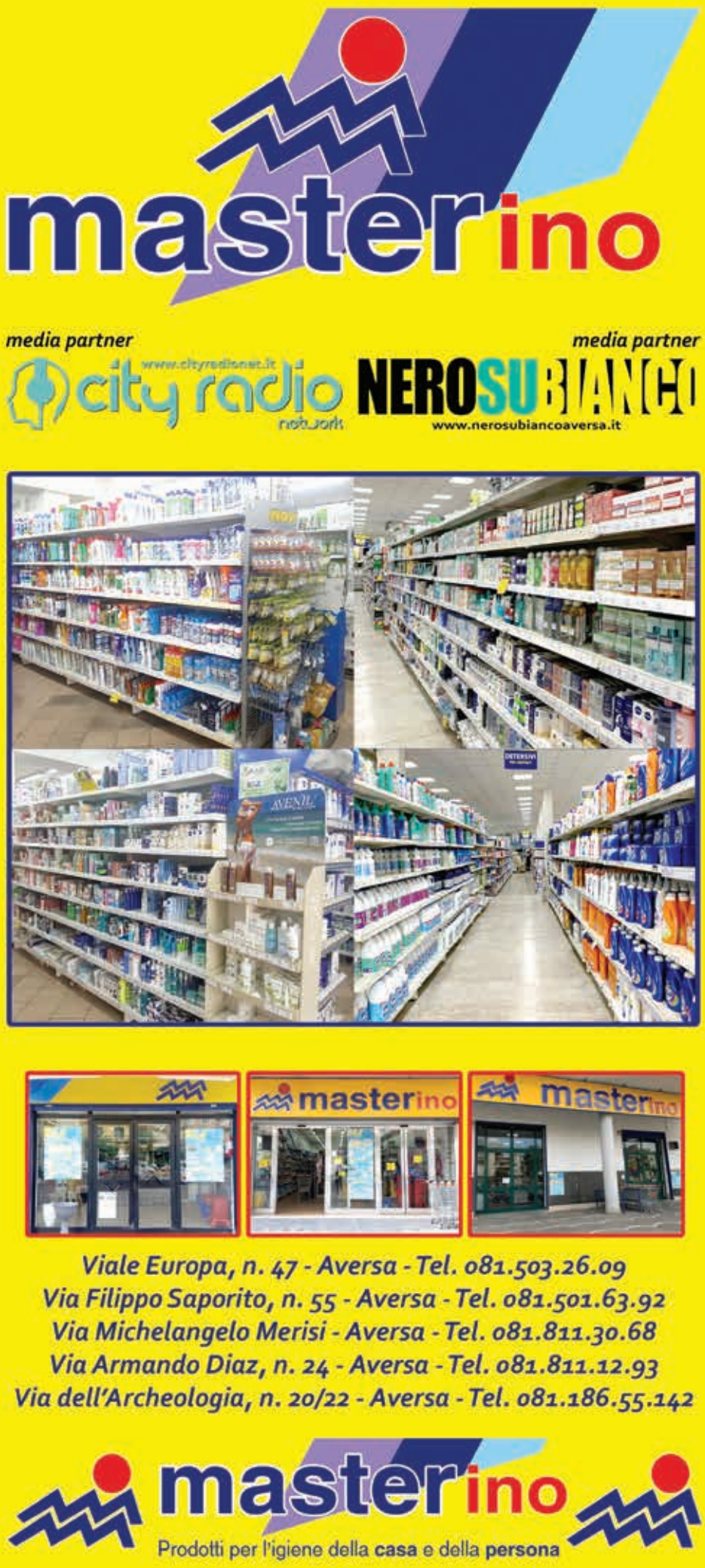
Altra fonte di grande inquinamento atmosferico sono gli impianti di riscaldamento domestico. Il Sindaco potrebbe leggere con attenzione la legge regionale n. 36 del 2020 e capire che può intervenire (con ordinanze e sanzioni) anche in questo settore. Ci vuole solo coraggio.

Nicola De Chiara

2022 ha registrato relativamente al PM10, superamenti della soglia giornaliera massima. Sul poco invidiabile trono anche i Comuni di San Felice a Cancello, la cui centralina ha fatto registrare per 41 volte il superamento dei limiti imposti dalla legge, e Teverola con 36 sforamenti.
Subito fuori dal podio Maddaloni con 34. Tutte le altre località della nostra provincia hanno fatto registrare valori nei limiti della normativa. Per il capoluogo. la centralina ubicata nella scuola De Amicis ha fatto registrare 26 sforamenti. Insomma, Aversa e gli aversani soffocano nello smog e non ci sarebbe bisogno nemmeno delle centraline di rilevamento per accertarlo. Basta passeggiare per le strade cittadine e vedere centinaia di auto ferme, immobili, in un traffico infernale.
Il tutto mentre si attende da tempo un piano urbano traffico, più volte preannunciato, ma, inspiegabilmente, rimasto lettera morta, nonostante sia già pronto e da tempo.

DATI IMPIETOSI, UNA BOCCIATURA NETTA DA PARTE DELL'ARPAC

Dati impietosi, una bocciatura netta per le scelte di politica ambientale (?) dell'Amministrazione variopinta guidata dal sindaco Alfonso Golia che pure aveva imbastito un'ordinanza con la quale si vietava l'ingresso di auto di non residenti in alcune strade cittadine proprio con l'obiettivo di "ripulire" l'aria in città. Un provvedimento, ci sia consentito, emanato solo per tenere a bada la coscienza di un'Amministrazione che ha fatto dell'ambiente uno dei suoi punti forti, ma che ha fallito senza appello. E non stiamo parlando solo dell'inquinamento atmosferico. "Aversa città green" recitava uno dei tanti slogan di questa Amministrazione. Ma il verde sembra essere l'ultima delle preoccupazioni di Golia e soci, con il primo cittadino impegnato in religiosi ecumenici sermoni ai quali, oramai, sembra non credere più nessun aversano.



LE TELECAMERE DA 54 DIVENTERANNO 80: CONTROLLO DI MOVIDA E SCUOLE

Ad Aversa ora scatta "l'operazione sicurezza"

Nuove autovetture per i Vigili Urbani. Centrale Operativa ed il personale esterno saranno dotati di un nuovo ponte radio e di apparati radiotrasmittenti digitali

Livia Fattore

Raddoppio delle telecamere di sicurezza attualmente presenti in città, acquisto di tre nuove autovetture per la polizia municipale che avrà anche una nuova centrale operativa digitale di ultima generazione, servizio di manutenzione degli apparati semaforici. Operazione sicurezza ad Aversa grazie all'attivismo dell'assessore al ramo Giovanni Innocenti che ha dichiarato: "Si tratta di decisioni che non potevano essere più rinviate se volevamo avere una città sicura. Aversa è il punto di riferimento per migliaia di persone sia per quanto riguarda il tempo libero che per lo shopping, per non parlare di quanti nella nostra città giungono per usufruire dei servizi dalle scuole all'Inps agli altri uffici pubblici. Il nostro obiettivo è quello di assicurare sicurezza e tranquillità grazie ad una città che abbiamo il dovere di rendere a misura d'uomo, vivibile".

Per quanto riguarda le telecamere di sicurezza, al momento sono 54 quelle operanti sul territorio comunale. A breve, grazie ad un finanziamento che dovrebbe arrivare dal Ministero degli Interni, saliranno a ottanta coprendo, in pratica, quasi tutto l'intero territorio comunale. Soprattutto se si tiene conto che altre nove telecamere saranno installate grazie all'accordo con la Publiparking con la quale sono stati individuati i posti in cui saranno ubicate. Privilegiati, ovviamente, i luoghi topici della movida e le scuole cittadine.

Un'importanza particolare le telecamere avranno per immortalare i numerosi e frequenti episodi di violenza che si registrano nelle serate di movida aversana quando centinaia e centinaia di giovani e giovanissimi si riversano in città non solo dai centri dell'Agro Aversano ma anche da quelli dell'hinterland settentrionale di Napoli agevolati anche dalla presenza delle due stazioni della linea 2 della metropolitana partenopea ad Aversa in cerca dello sballo obbligatorio. Per quanto riguarda il parco auto della polizia municipale, tenuto conto che è costituito da veicoli usurati e non in piena efficienza, per la gran parte in uso da oltre 10 anni, si è reso necessario provvedere ad una graduale sostituzione dei veicoli che a causa dello stato d'uso non sono in grado di garantire la continuità del servizio, rappresentando inoltre un potenziale pericolo per gli agenti che li utilizzano. Da qui la decisione di impegnare 65mila euro per l'acquisto urgente di tre auto istituzionali.

Giovanni Innocenti

Ai fini della sicurezza, poi, importante ai fini della sicurezza l'ammodernamento dell'apparato di comunicazione a canale analogico. "Risulta, infatti, indispensabile – ha dichiarato l'Assessore - dotare, per ragioni di sicurezza, efficienza ed efficacia gli operatori di Polizia Municipale di apparati radiotrasmittenti funzionanti e, soprattutto, il passaggio dall'analogico al digitale. Da qui la necessità di dotare la Centrale Operativa ed il personale esterno di un nuovo ponte radio e di apparati radiotrasmittenti con tecnologia digitale capaci di comunicare sulla rete radio della polizia municipale andando a integrare nell'immediatezza gli apparati radiotrasmittenti già esistenti". All'interno della nuova centrale sarà possibile anche il monitoraggio costante delle telecamere di videosorveglianza.

Infine, sempre in tema di sicurezza, questa volta stradale, poiché si rende sempre più frequentemente necessario agire per la manutenzione ordinaria degli impianti semaforici installati presso le intersezioni di viale della Libertà con via Torrebianca e viale della Libertà con via Diaz al fine di evitare situazioni di pericolo e di confusione nella circolazione stradale, l'Amministrazione ne ha effettuato l'affidamento.

DELLA CORTE GROUP

→ **AUTO-DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE GRATUITA!**

Ritiro del veicolo e cancellazione al P.R.A **COMPRESI**

ACI GLOBAL

European Certification Institute

European Certification Institute

SEDE OPERATIVA
Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

SEDE LEGALE
Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

+39 081 502 7733
+39 081 8111631

dellacortesrl@libero.it

autodemolizione**dellacorte.it**

SARANNO RECUPERATI I PADIGLIONI "PUCA" E "VERGA" CON LE AREE ESTERNE

L'Asl di ricorda della "Maddalena", via al recupero

Un moderno Polo Sanitario per attività rivolte a soggetti affetti da disturbi della personalità e da dipendenze, può nascere una sorta di cittadella della salute

Nicola Rosselli

Un progetto per la realizzazione di una cittadella della salute in una parte dell'immenso patrimonio immobiliare, in buona parte in disuso, che fu l'ospedale psichiatrico Santa Maria Maddalena, nei fabbricati denominati "Padiglione Puca" e "Padiglione Verga". A realizzarlo l'Asl Caserta, proprietaria dell'immobile, con l'apporto urbanistico del Comune di Aversa.

"L'obiettivo è quello di recuperare i due edifici e relative aree esterne di pertinenza, riconvertendoli nell'insieme in un moderno Polo Sanitario per attività rivolte a soggetti affetti da disturbi della personalità e da dipendenze, andando a creare una sorta di cittadella della salute, con laboratori di riabilitazione per il reinserimento nel tessuto sociale e produttivo" si legge nel progetto. Il tutto parte dal cambio di denominazione dei Servizi in materia di dipendenze da Servizi per le Tossicodipendenze a Servizi per le Dipendenze, appunto. Un cambiamento, non solo terminologico, che costituisce una presa d'atto della complessità del fenomeno, non più legato esclusivamente all'uso della sostanza stupefacente, prevalentemente eroina, ma anche da altri comportamenti che inducono dipendenza senza uso di sostanze (gioco d'azzardo, internet, shopping compulsivo, e così via).

Il complesso monumentale e sanitario della Maddalena, all'interno del quale sono collocati gli edifici e l'area scoperta di pertinenza in progetto, è ubicato a ridosso del nucleo storico della città e confina anche con i comuni di Trentola Ducenta e Lusciano. Si compone di vari padiglioni che versano oggi in cattivo stato di conservazione, non essendo utilizzato da quando sono stati chiusi i manicomi a seguito della legge Basaglia. All'epoca, si era anche ipotizzato di realizzare lì il policlinico di Caserta che attende la luce da decenni. Poi un colpevole oblìo.

L'ex Manicomio civile di Aversa

L'ex manicomio si sviluppa su un'area complessiva di 170mila metri quadrati di cui 70mila edificati. Gli edifici all'interno dell'area fanno parte di un complesso di interesse storico-artistico e sono, quindi, sotto regime di tutela della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio. L'intervento di messa a norma e adeguamento funzionale del complesso è stato diviso in più lotti d'intervento, considerando le disponibilità economiche previste dal Programma di Edilizia Sanitaria. Il primo lotto di lavori comprende i Padiglioni Puca e Verga e la sistemazione delle aree esterne per una superficie complessiva di circa 15mila metri quadrati.

Una curiosità riguarda l'attività di massimo riciclo "attraverso il riutilizzo del materiale storico su cui si interviene, che garantisce estrema compatibilità con la materia storica, un notevole risparmio in termini di risorse naturali - tempo e materia prima - e risorse energetiche, contraendo drasticamente anche i trasporti dei materiali di risulta o approvvigionamento e riducendo considerevolmente l'impatto delle lavorazioni nell'ambiente e nel particolare contesto urbano d'intervento". Alla fine come recita il progetto esecutivo, ci sarà una "Cittadella dei Servizi incentrata sull'assistenza e cura delle patologie legate alla salute mentale, purtroppo sempre più diffuse in conseguenza di dipendenze di varia natura, spesso causate da problematiche socio-economiche e relazionali, attraverso terapie di riabilitazione, formazione ed avviamento verso attività lavorative, essenzialmente a carattere artigianale, che consentano il reinserimento dei soggetti non solo nella società, ma soprattutto nel mondo del lavoro".

Oltre agli ambulatori medici e per le attività riabilitative, previsti gli spazi comuni della cucina/dispensa, sala da pranzo, sala relax e/o TV ed alcuni locali per attività riabilitative di gruppo oltre a una decina di posti letto divisi per sesso. Un'attenzione particolare anche per il patrimonio arboreo che sarà conservato o ripristinato dove mancante.

CENTRO DIAGNOSTICO CORCIONE

ACCREDITATO S.S.N.

Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici
Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro

SI EFFETTUANO **TEST MOLECOLARI COVID-19**
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363

VISITA IL NOSTRO SITO **CENTROCORCIONE.IT**
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE

+39 081 890 1798 **+39 350 015 1363**

BUONE NOTIZIE PER ANZIANI, BAMBINI E DISABILI

Politiche sociali, il 2023 promette bene

In arrivo nuovi servizi per le categorie più fragili, dall'assistenza domiciliare sociale (Sad), per gli anziani ultrasessantacinquenni, ai voucher per il servizio ludoteca

Melania Menditto

Nuove progettualità in arrivo per l'anno 2023 per anziani, bambini e disabili nell'ambito C6 che riguarda non solo la città di Aversa ma anche diversi Comuni limitrofi.

In arrivo nei Comuni dell'ambito territoriale socio-sanitario (ats) C06 nuovi servizi per le categorie più fragili. Quando si parla di ambito C06 ci si riferisce non solo ad Aversa, in quanto Comune capofila ma anche a Carinaro, Casaluce, Cesa, Gricignano d'Aversa, Sant'Arpino, Orta di Atella, Teverola e Succivo che sono gli altri 8 Comuni afferenti.

È proprio sui siti dei suddetti Comuni che sono stati pubblicati tre diversi nuovi avvisi pubblici per l'annualità 2023.

Il primo è il servizio assistenziale domiciliare sociale (Sad) per gli anziani ultrasessantacinquenni, in condizione di fragilità sociale, isolamento e limitata autonomia, residenti nei Comuni dell'ambito, che necessitano di prestazioni socio-assistenziali per la gestione di sé, dell'ambiente di vita, delle relazioni e per la realizzazione di semplici attività esterne.

Il secondo è rivolto ai bambini con l'emissione di voucher per il servizio ludoteca. Destinatari di questo servizio i genitori/tutori/affidatari di bambini di età compresa tra i 0-36 mesi, con ISEE non superiore a € 25.500.00 con residenza in uno dei Comuni appartenente all'Ambito, che non hanno ricevuto altre forme di contributo per lo stesso servizio.

Per entrambi gli avvisi è stata fissata come termine ultimo per la consegna della domanda il 16 gennaio 2023.

Presto le graduatorie per l'assistenza domiciliare per gli anziani

Dopodichè tutte le richieste saranno valutate, ad ogni richiedente sarà assegnato un punteggio in base ai criteri di valutazione esplicitati negli avvisi e solo dopo sarà stilata una graduatoria definitiva degli aventi diritto. Sia il servizio Sad che la ludoteca rientrano nei fondi PNSCIA - Piano di azione e coesione (PAC) Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti di cui l'ambito C06 è risultato beneficiario, a seguito di programmazione e successiva riprogrammazione.

Nel caso del Sad, per rafforzare il servizio, i fondi Pnscia sono stati accorpati ai fondi Sad anziani del PdZ 2020 di cui l'Ats C06 ha ricevuto conformità dalla Regione Campania ad ottobre 2022.

Il terzo avviso è dedicato, invece, alla selezione di progetti personalizzati per "il dopo di noi" per persone con disabilità. "Dopo di noi" è la legge, entrata in vigore nel 2016, che tutela l'inclusione delle persone con disabilità. Beneficiari di questo avviso, infatti, sono persone con disabilità grave, tra i 18-64 anni, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perchè gli stessi non sono in grado di fornire un adeguto sostegno genitoriale nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

La finalità dei progetti sarà la promozione di percorsi programmati di accompagnamento che favoriranno l'uscità dall'isolamento, favorendo la soggettività di ogni persona e conducendola verso un cammino di totale indipendenza.

"Non vogliamo lasciare nessuno solo"- scrive il sindaco Alfonso Golia sulla pagina Facebook. Dunque, Un lavoro sinergico di Assessori, delegati e parte tecnica. Dalle premesse gli avvisi risultano promettenti ma soprattutto inclusivi: perchè è solo godendo di tutti i diritti e opportunità senza discriminazione alcuna che ogni cittadino sente di appartenere alla società.

100 % INCENTIVI

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
PROVALA ANCHE **4X4**

- fino a **10.000 €** di vantaggi

Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it

50 1970 - 2020

Seguici su:

CHEVROLET SUZUKI

Vendita Auto Nuove e Usate
Officina Autorizzata - Ricambi
Assicurazioni e Finanziamenti in sede

VILLANO DA' RAGIONE AI COMMERCIANTI. PIRICELLI NO

Occupazione suolo pubblico, è scontro aperto ad Aversa

Stop a tavolini e sedie ma la legge dà la possibilità di mantenerli fino a giugno. Arriva una delibera-riparatrice, ma il codice della strada dovrà essere rispettato

Emanuela Renzullo

Tavoli e sedie su suolo pubblico, è caos ad Aversa

E' guerra aperta tra commercianti ed Amministrazione comunale ad Aversa. Il decreto mille proroghe ha previsto la proroga per l'occupazione gratuita dell'occupazione di suolo pubblico per sedie e tavolini, ma i commercianti dal corpo di Polizia Locale sono stati invitati a rimuoverli. Qualche dispiacere era già nato tempo prima quando l'Amministrazione aveva "fatto confusione sugli adeguamenti" per l'anno 2021/22. Nel bando non era stato specificata la quota da versare né che fosse necessaria da pagare così in molti si sono visti recapitare delle sansioni dai vigili urbani e dal nuovo comandante Antonio Piricelli.

Il delegato FiPe, avv. Raffaele Oliva, anch'egli proprietario di un locale a via Seggio, è ritornato sull'argomento e ha più volte chiesto all'Amministrazione spiegazioni su quanto successo. Insieme agli altri gestori e commercianti aversanti, ha spesso fatto richiesta di chiarimenti all'Amministrazione che solo in tempi recenti ha risposto ai vari malcontenti createsi in questi anni. In merito all'adeguamento che pare dover arrivare da un momento all'altro, l'avv. Oliva dice: "Siamo in attesa di sapere cosa il Comune di Aversa ha stabilito in merito all'occupazione di suolo pubblico. Attualmente la nostra proroga è scaduta. Siamo stati avvisati qualche giorno prima del termine a togliere i vari tavolini e appoggi che avevamo fuori da locali per non incorrere in multe, ma nessuno ad oggi ci ha fatto sapere quando e se potremo rimetterli". La controversia ha portato ad un braccio di ferro con l'Amministrazione locale e gli esercenti che non hanno alcuna intenzione di rinunciare ad una concessione fino ad ora fatta. "Vogliamo poter essere in regola e poter rioccupare quella parte di spazio che aiuta tanto i nostri guadagni ma anche la stessa economia della città. Ci è stato detto che la sospensione poteva essere dovuta a eventuali problemi di viabilità derivanti dall'occupazione della strada. Nel mio caso come anche per altri titolari di attività questo problema non sussiste, perchè ad essere occupate sono zone dove il transito è inesitente. Se proprio in qualche zona dovessero esserci problemi per la circolazione delle auto, proproniamo di poter occupare la strada solo e soltanto nelle ore della ZTL attiva. Chiediamo risposte immediate, e speriamo di venire a capo della situazione entro il mese di gennaio".

La risposta dal Comune non si è fatta attendere e pare che un provvedimento sarà preso nei prossimi giorni. Il vicesindaco Marco Villano, che detiene la delega alla mobilità cittadina, vuole arrivare ad un provvedimento condiviso con agli assessori Giovanni Innocenti e Francesco Sagliocco. "Stiamo discutendo sul contenuto della delibera - afferma Villano - e presto lavoreremo anche ad un regolamento. Personalmente condivido quello già autorizzato durante il mandato dell'ex sindaco Sagliocco. Pur essendo all'opposizione, in quel periodo, condivido con la passata amministrazione l'idea di una città dove si possa passeggiare a piedi e dove al posto delle macchine ci possano essere tavolini e sedie" E sull'azione di Piricelli dice: "Visto che la legge ha consentito la proroga fino a giugno, secondo me la disdetta della concessione di occupazione suolo pubblico doveva essere presentata dagli stessi commercianti". Per il comandante Piricelli, nel rispetto del codice della strada, diverse di quelle concessioni non sono a norma. Ed è questa la materia del contendere.

DI GRAZIA
DENTISTI ASSOCIATI

DENTI IN UN GIORNO
Impianti al titanio CERTIFICATI E GARANTITI!

dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.

prima visita senza impegno e radiografia in sede

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancoposta, assegno, bonifico, Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352
Responsabili sanitari:
Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

TRA QUALCHE GIORNO SARANNO 12 GLI ANNI DI PERMANENZA IN DIOCESI

Il vescovo Angelo Spinillo: "Questa ormai è casa mia"

Un'intervista che rappresenta anche un bilancio del suo impegno pastorale in terra normanna. Tanti i temi trattati. Quale Chiesa è quella aversana?

Il vescovo Angelo Spinillo con Papa Francesco

Nicola De Chiara

Tra qualche giorno il Vescovo di Aversa, mons. Angelo Spinillo, festeggerà i 12 anni di permanenza nella nostra Diocesi. Lo abbiamo incontrato nel suo studio e ci ha rilasciato un'intervista che rappresenta anche un bilancio del suo impegno pastorale in terra normanna.

Eccellenza, lei faceva ingresso nella Diocesi di Aversa il 19 febbraio del 2011. Il sindaco Ciaramella le consegnò le chiavi della città e lei dichiarò di sentirsi già a casa. Dopo 12 anni quell'affermazione è diventata una sensazione reale?

Sicuramente sì, perché dodici anni non sono un giorno. E quando si abita in un posto per lungo tempo quel posto diventa la propria casa, il luogo in cui si conoscono le persone, si incontra la storia di quella terra, si condivide la speranza di poter crescere e poter camminare insieme.

> *"Sicuramente abbiamo vissuto in questi anni delle pagine piuttosto tristi, qualcuno si è un po' smarrito"*

E' stato Vescovo della Diocesi di Teggiano-Policastro, prima di approdare ad Aversa. Quali sono le differenze più importanti tra le due realtà?

Scherzando, dico sempre che il numero cinque è la differenza, nel senso che il territorio di Teggiano-Policastro è cinque volte più grande di quello di Aversa e la popolazione di Aversa è cinque volte più numerosa di quella di Teggiano-Policastro. Il che vuol dire che c'è differenza di contatti e anche, forse, di problematiche, dovute proprio ad una densità demografica diversa, che però significa non solo problemi ma anche possibilità nuove, ricchezze. Sinceramente posso dire che mi sono sentito a casa sia a Teggiano che ad Aversa.

In che cosa è migliorato ed in che cosa è peggiorato il corpo ecclesiastico della Diocesi durante la sua guida?

Questo non lo so. Posso dire che tutti siamo parte di un cammino e ognuno di noi trasmette agli altri quella che è la sua sensibilità, quello che è il suo il suo pensare, il suo vivere. Quindi se migliorare significa che ho visto in qualche

continua a pag. 18

NEW CLEAN

Pulizia e Disinfestazione

- DISINFESTAZIONE
- PULIZIA
- DERATTIZZAZIONE
- PULIZIA A VAPORE
- SANIFICAZIONE
- ALLONTANAMENTO VOLATILI

DAI ALLA TUA AZIENDA UN PROFONDO PULITO. RISULTATI OTTIMALI PER OGNI ESIGENZA.

RAGGIUNGICI

I NOSTRI PARTNER

BAYER

Copyr

Colkim

INDIA

081 192 30 178

388 458 76 73

388 435 59 51

www.newcleansas.it

New Clean

SEDE LEGALE: Via Raffaello, 19
Trentola Ducenta

SEDE OPERATIVA:
Zona Industriale Aversa Nord - Carinaro

modo crescere un'adesione al mio modo di pensare, può darsi che questo si sia verificato. Personalmente credo di aver voluto trasmettere sempre e soltanto una verità: la chiesa è un popolo che cammina, non è una mera gestione di risorse, ma un popolo che cammina e che dialoga ogni giorno con tutti coloro che incontra.

Il Papa è per una Chiesa al servizio degli ultimi. Quella aversana che tipo di Chiesa è?

E' una chiesa che vive intensamente il contatto con la gente pur in mezzo a tutte le problematiche che ci possono essere; sicuramente c'è tanta attenzione ai poveri, agli ultimi, ai più bisognosi e non parlo solo dei servizi che rende la Caritas e che sono sicuramente molto efficaci, ma parlo anche di quella vita quotidiana che ogni parrocchia mette in campo, che ogni comunità cerca di sviluppare, c'è tanta ricchezza di volontariato, c'è tanta sensibilità, attenzione, voglia di partecipare al cammino comune. Auspichiamo che questa ricchezza possa diventare, ma è un discorso molto più vasto, anche consapevolezza di partecipazione all'orientamento della vita sociale verso mete un po' più ampie. Giovanni Paolo II, quando venne a Napoli, ci lasciò una consegna. Egli parlò di organizzare la speranza: non si tratta quindi solo del gesto di attenzione immediata verso chi è bisognoso, ma anche di poter produrre un progetto che sia speranza di cammino nuovo per la società, che è quello, poi, che ci auguriamo.

Quanto incidono i cattivi esempi forniti dai sacerdoti sul percorso di fede della nostra comunità?

I cattivi esempi, purtroppo, hanno sempre condizionato lo sviluppo del bene, così come, per grazia di Dio, i buoni esempi incoraggiano le dimensioni più positive. Sicuramente abbiamo vissuto in questi anni delle pagine piuttosto tristi, qualcuno si è un po' smarrito. Gli studiosi del fenomeno della pedofilia, di una sessualità disordinata, spiegano che tutto questo spesso è frutto di una sorta di delirio di onnipotenza, di credere di poter non solo guidare gli altri ma in qualche modo di esserne quasi padroni. Questo condiziona molto, il peccato è stato sempre nella storia, non ci scandalizza. Ci auguriamo che ci possa essere in tutti un senso di ripresa. Il limite della nostra società oggi è che condanna la gente, anche coloro che hanno sbagliato, senza possibilità di recupero. In qualche modo vorremmo aiutare tutti a riprendersi, chi è stato vittima di abuso e chi, purtroppo, ne è stato il protagonista.

Il vescovo Spinillo con Benedetto XVI

Lei è stato accusato di non aver gestito bene gli scandali che tra il 2018 ed il 2019 hanno interessato la Diocesi. Rifarebbe tutto ciò che ha fatto?

Non so cosa vuol dire gestire bene, questo non lo so. Diciamo che abbiamo cercato di essere molto attenti, molto attenti alle vittime; è chiaro che abbiamo anche ricevuto degli attacchi perché magari è sembrato che siamo stati troppo morbidi o troppo severi, ma i giudizi sono sicuramente frutto di diversi modi di vedere. In coscienza credo di poter dire che tutta la nostra comunità ha cercato di essere attenta e sapiente nel giudizio di condanna e diciamo anche nel poter prospettare possibilità di miglioramento per tutti.

Nel messaggio di fine anno, lei ha fatto suo il pensiero di Francesco, affermando che le emergenze in atto devono far maturare una mentalità nuova, mettendo al centro il bene comune.

Il Papa sta insistendo molto su questo. Il dramma di una pandemia, di una guerra, di un'emergenza è che possa passare invano cioè senza insegnarci nulla. Il Papa nella sua enciclica "Fratelli tutti", come pure Papa Benedetto aveva annunziato soprattutto nell'enciclica "Caritas in veritate", ci ha dato un'indicazione. Noi siamo usciti da un tempo in cui le ideologie, filosofiche e, poi, politiche, sembravano ordinare la vita delle persone. Chi seguiva un'ideologia sapeva o pensava di sapere com'era fatto, dove doveva andare, quali erano i valori da seguire. Poi tutto questo è crollato, si è visto come queste ideologie impedivano lo sviluppo della soggettività e, quindi, la libertà di ciascuno, che a sua volta, però, è diventata una vera e propria ideologia. Benedetto spiegava che la libertà non può essere la fonte dell'essere della persona e la sua meta, che è la verità. E' chiaro che per poter conoscerla la verità dobbiamo essere liberi, liberi interiormente. Ma la libertà rimane subordinata alla verità. E se la libertà non può essere valore assoluto, qual è la verità a cui possiamo guardare? La verità è che siamo fratelli, che riconosciamo di avere un'origine comune e di avere un percorso che ci dovrebbe portare verso una vita comune, pur nella singolarità di ciascuno. Sicuramente siamo chiamati a dare un'impostazione nuova alla vita della società.

A proposito di bene comune, lei ha fatto tanto per rilanciare la Caritas diocesana che, non a caso, è diventata un modello per tutte le altre Caritas della regione. Perché per lei è così importante aiutare chi ne ha bisogno?

Quando parliamo di essere fratelli tutti, è chiaro che quello che abbiamo a disposizione va condiviso. Mi piace spesso ricordare che il Signore non ci ha detto di dare il pane alle persone, ma di spezzare il pane. Spezzare e condividere il pane significa davvero impostare un rapporto nuovo con le persone. Non si tratta di spezzare solo il pane materiale, ma ancora di più il pane del dialogo, del rispetto reciproco, dell'accoglienza.

Dal 2021 è anche presidente della Commissione episcopale per il laicato della Cei. L'operato dei laici quanto incide sulla realizzazione della missione della chiesa aversana?

Abbiamo belle presenze, tante forme di volontariato. La storia della Diocesi è stata illuminata dagli esempi di tanti laici. Sicuramente, però, è una dimensione che deve poter crescere ancora di più. La Chiesa non può essere vissuta soltanto come un'azione dei sacerdoti che ne determinano tutto lo sviluppo, ma deve poter diventare sempre di più condivisione di fede e di speranza. Azione viva di tutto il popolo, del laicato in particolare.

Cosa le rimarrà di questa lunga esperienza aversana?

La certezza di aver incontrato confratelli, sacerdoti molto ricchi interiormente e molto disponibili, ed anche tanti fratelli e tante sorelle, laici, ugualmente impegnati nella vita di fede; il tutto in quella dimensione che a me piace molto, mi affascina, che è quella della gratuità. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date dice il vangelo di Matteo. La gratuità è la dimensione della libertà, gratuità non significa che non si paga ma significa non essere condizionati, nemmeno dall'idea di poter raggiungere un risultato, di poter coltivare un interesse: vivere il bene perché è il bene.

Si avvicina per lei la rinuncia all'ufficio episcopale per raggiunti limiti di età. Spera di essere lasciato dal Papa ancora nel suo incarico?

Posso dire con molta serenità che credo molto nella sapienza della Chiesa. E se la Chiesa ha stabilito dei ritmi, delle regole, dei passaggi c'è tanta saggezza, che significa anche libertà di poter partecipare alla vita della Chiesa in tanti modi diversi. Quale sarà il mio futuro modo di servire la Chiesa lo deciderà la Provvidenza.

Gianmarco Esposito
CONSULTING
dott. Gianmarco Esposito
dott.ssa Sara Melvi
SICUREZZA SUL LAVORO - MEDICINA DEL LAVORO - HACCP
DVR - POS - RSPP - RLS - PRIMO SOCCORSO - ANTINCENDIO
FORMAZIONE E INFORMAZIONE LAVORATORI
PREPOSTO - ADD. PONTEGGIO
NOMINA MEDICO COMPETENTE
PATENTE:
CARRELISTA/MULETTISTA/MANOVRATORE MEZZI MECCANICI
Aversa, via Pietro Pirolo, 7
Tel. 393.504.49.71 / 393.880.68.53
geconsulting.sicurezzalavoro@gmail.com

erregi
CONSULENZA DEL LAVORO
SERVIZI ALLE IMPRESE
dott. Raffaele Andreozzi
dott. Giovanni Nicolella

Via San Lorenzo, 40 - Teverola
388.73.94.582 (Raffaele) - 389.13.35.928 (Giovanni)
erregistudiosrls@gmail.com

SIAMO DI FRONTE AD UNA SITUAZIONE DI SBANDO COMPLETO

Dodici contro dodici, con il Sindaco a fare la differenza

A fare da collante, oltre il soddisfacimento dei capricci personali, ci sono non solo poltrone e relative indennità, ma qualche piacere legittimo a qualche amico

Nicola Rosselli

Se fosse una normale Amministrazione questa guidata dal sindaco Alfonso Golia sarebbe ai titoli di coda. Invece, siamo solo di fronte ad una situazione di sbando completo.
Dodici consiglieri contro dodici con il Sindaco a fare la differenza sempre che qualche Assessore capriccioso non butta tutto all'aria. Basta, ad esempio, che il vice sindaco Marco Villano non accontenti per tempo una consigliera comunale che ha chiesto di essere asfaltata la strada nella quale abita ed ecco, allora, che questa fa in modo di bocciargli un progetto a cui tiene non solo il vice sindaco, ma l'intera città. Insomma, più che ai titoli di coda, sembra essere alla frutta. Bassezze della politica, se fosse vero e non solo la voce.
A fare da collante, oltre il soddisfacimento dei capricci, ci sono non solo poltrone e relative indennità, ma anche il rafforzamento politico attraverso qualche piacere legittimo, a qualche amico. Insomma, si pensa anche a costruire consenso per il futuro. Vuoi vedere che riescono anche a farsi rieleggere?
Abbiamo finito l'anno, il 2022, parlando di maggioranza senza dignità ed ecco che la visione, pari pari, si ripresenta grazie al comandante della polizia municipale, il colonnello Antonio Piricelli che, con un comunicato che non ha bisogno di essere interpretato, ha tacciato la maggioranza (o parte di essa) di voler mettere in atto escamotage ai limiti della legalità per quanto riguarda i famigerati tavolini dei locali della movida.
Piricelli è chiarissimo quando afferma: "Comprendo che questo mio modo di lavorare per garantire il rispetto delle regole non piace a qualcuno, ho avuto l'onore ed il privilegio di essere chiamato il primo agosto 2022 a dirigere il comando di polizia locale dall'amministrazione Golia". Poi il botto: "Tutti siamo utili e nessuno è indispensabile questo vale prima di tutto per me, basta essere chiari e dirlo, ho la maturità di comprendere ed andare a svolgere il mio lavoro in altre realtà dove probabilmente l'operato può essere apprezzato, il ruolo del comandante della polizia locale è difficile e delicato, deve contemplare gli indirizzi di governo dell'Amministrazione che devono sempre essere emanati nel pieno rispetto delle normative vigenti altrimenti non sono applicabili". Della serie: non si può andare contro la legge, se volete farlo chiedetelo a qualcun altro.

Alfonso Golia

> ***"Piricelli ha diffuso un comunicato della serie non si può andare contro la legge, se volete farlo chiedetelo a qualcun altro"***

Per non parlare della vicenda delle prescrizioni della Corte dei Conti. Pur avendo un assessore tecnico alle finanze, che Golia ha voluto pur avendo questa militato anche in una precedente Giunta, di tutt'altro colore, appunto perché tecnica, e una dirigente scelta praticamente ad personam tanto da provocare una crisi amministrativa, per redigere il piano di rientro è stato necessario nominare un tecnico esterno, un commercialista per la cui attività si dovranno pagare ventimila euro.
L'abbandono della città è totale, senza appello, non si riesce a tenere dietro alle cose necessarie e quando si mette mano a qualcosa si ha la sensazione di essere di fronte a quel proverbio che recita: "Cimabue, Cimabue, fai una cosa e ne sbagli due".

SEGUICI SU:
@palmieri.pastryshop

Palmieri

DOLCIMERAVIGLIE
PASTICCERIA-CAFFETTERIA

Nuova apertura

Via Mancone 25 Aversa (CE)

+39 346 33 31 223 | 388 87 09 331 | 081 18196502

SIRENE IN EMERGENZA di Irene Motti

Quanti crack dal quel tragico 11 settembre

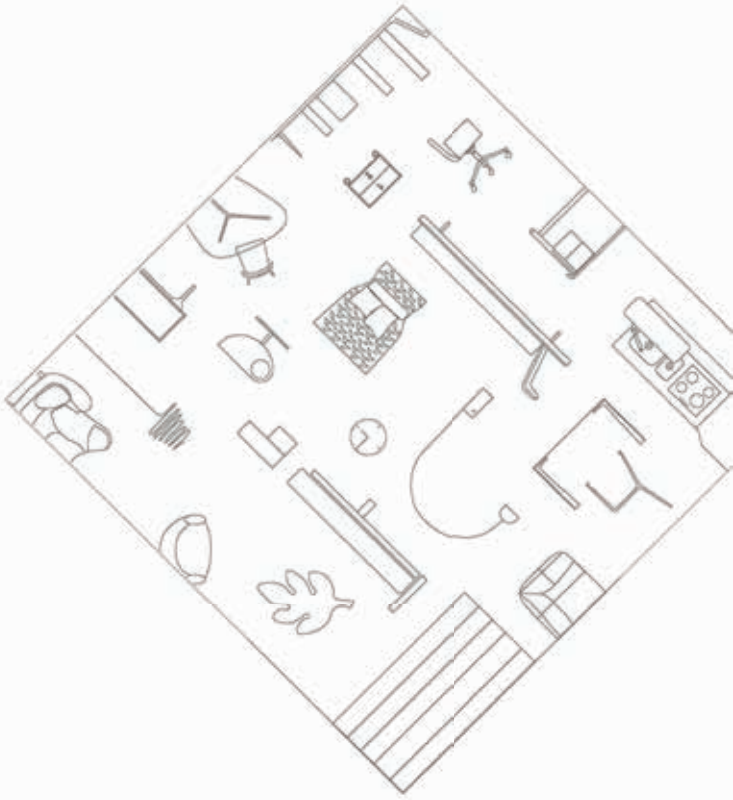
Roberto Calderoli

"Anno nuovo, vita nuova": un auspicio quanto mai necessario ma di difficile attuazione in questi ultimi tempi. Di fatto, tutto ciò che sembrava alle spalle, "in primis" la Pandemia, sta facendo di nuovo capolino, destando particolare apprensione l'improvvisa apertura della Cina, la cui politica "anti-covid" è radicalmente cambiata, con la conseguenza di mandare liberamente in giro per il mondo i propri cittadini come delle vere e proprie mine vaganti. Dal canto nostro, in assenza di prescrizioni specifiche in ordine alla necessità o meno di una quarta dose di vaccino, e non volendo aderire alle teorie complottistiche dei "no Vax", non ci rimane che continuare ad osservare quelle norme comportamentali di buon senso che i virologi si affannano a ricordarci, cercando di evitare i luoghi affollati e, nel caso, utilizzando la mascherina e gli altri presidi di prevenzione ormai noti.

Ponendoci in una prospettiva di lungo periodo, a partire dall'inizio del nuovo millennio, la sensazione è quella di assistere inermi al susseguirsi di avvenimenti nefasti. Dagli eventi dell'11 settembre 2001, con l'abbattimento delle torri gemelle di New York, ferita ancora aperta al cuore dell'America, fino al crack finanziario di Lehman Brothers nel 2008, con la conseguente crisi finanziaria mondiale. Nel 2020 il diffondersi della Pandemia da "Covid 19" fino ad arrivare, nel 2022 all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che dopo ottant'anni ha riportato uno scenario di guerra alle porte dell'Europa. C'è da augurarsi che, in una sorta di destino uguale e contrario a quello che ha caratterizzato il secolo precedente, apertosi con l'immane tragedia delle due guerre mondiali e poi, nella seconda metà contraddistintosi per il boom economico/finanziario e il benessere diffuso, la seconda parte del nostro secolo possa vedere una forte rinascita civile, sociale e, auspicabilmente, ambientale.

> ***La ciliegina sulla "torta" è la proposta di Calderoli sull'autonomia differenziata"***

Tornando al campo più ristretto delle possibili riforme politiche e sociali di casa nostra, attendiamo che si compia il nostro destino amministrativo, a livello regionale prima e comunale poi. Qualche apprensione sta incutendo la proposta di riforma del ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, il leghista Calderoli, in materia di autonomia differenziata, che tocca nel vivo settori cruciali come la Sanità, tanto da spingere molti Sindaci a scrivere al Presidente Mattarella per manifestare le proprie preoccupazioni. Ci si interroga su quale potrebbe essere il reale beneficio per i cittadini delle varie regioni italiane della completa fuoriuscita dal sistema sanitario nazionale, lasciando l'esclusiva competenza alle regioni. Si pensi solo a cosa potrebbe significare la completa autonomia nell'infausta evenienza del diffondersi di una nuova pandemia, in termini di approvvigionamenti di vaccini e differenti criteri di vaccinazione per limitarne la diffusione. In proposito, il governatore campano Vincenzo De Luca non ha tardato ad esprimere la sua opinione: "la Campania è pronta ad accettare la sfida dell'efficienza nei confronti di chiunque verso un percorso di modernizzazione del Paese. Per questo abbiamo avanzato proposte di 'burocrazia zero' da realizzare in tempi immediati accettando che il presupposto di tutto il processo di autonomia sia subordinato però all'approvazione preventiva dei Livelli Essenziali nelle Prestazioni-(LEP)". Ovvero, l'individuazione per ciascuna materia (salute, istruzione, assistenza sociale, trasporti) di uno standard adeguato di prestazioni e servizi che deve essere garantito su tutto il territorio nazionale, fornendo al contempo a Comuni, Province, città metropolitane e regioni le risorse necessarie per erogare i servizi. Non ci resta che vivere questo 2023 appena iniziato e vedere se potrà essere l'anno di una "vita nuova" per la nostra Campania.



vincenzo CANTONE

CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.
TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.
VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.

SCAVOLINI

www.cantonemobili.it
via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14

CON DUE CONSIGLIERI COMUNALI "CESANI" IL FUTURO E' MENO INCERTO

Rione Bagno, qualcosa (finalmente) si muove

Il sindaco Golia ha incontrato i residenti di quella periferia aversana per la quale, qualche anno fa, si tenne pure un referendum per passare da Aversa a Cesa

Nicola Rosselli

Rione Bagno, periferia aversana, per molti territorio di Cesa, ma amministrativamente aversano, per tanti terra di nessuno. Sotto l'amministrazione dell'allora sindaco Mimmo Ciaramella si tenne, addirittura, un referendum per passare da Aversa a Cesa, ma fu un fallimento, con pochissimi elettori che si recarono alle urne.
Ora che in Consiglio comunale siedono due consiglieri comunali "cesani", Erika Alma e Vincenzo Angelino, qualcosa inizia a muoversi. Alcuni lavori sono già in itinere almeno per quanto riguarda l'iter amministrativo. Il Sindaco Alfonso Golia, accompagnato dai consiglieri Angelino e Alma, si è recato al Rione Bagno per incontrare i residenti e valutare le criticità dal punto di vista della viabilità che vedono spesso quelle strade teatro di numerosi incidenti stradali. C'è , infatti, una difficile immissione su via San Michele, mentre, inspiegabilmente, ad esempio, c'è via delle Viole che continua ad essere chiusa al traffico cittadino. La sua aperture consentirebbe di snellire la mobilità, ma, soprattutto, di consentire un più facile accesso sulla strada principale.
All'incontro erano presenti, con numerosi residenti, il comandante della polizia municipale Antonio Piricelli e anche il sindaco di Cesa Enzo Guida e il comandante della polizia municipale cesana.
Il Rione Bagno (chiamato così in onore del rivoluzionario Francesco Bagno della repubblica napoletana del 1799), infatti, identifica quella porzione di territorio del Comune di Aversa ad est della ferrovia delimitata a nord da Via Atellana e che è a confine con il comune di Cesa. Si è discusso dell'assetto viario delle strade del quartiere Bagno elaborando la strategia migliore per aumentare il livello di sicurezza e di vivibilità di quell'area. Sarà invertito il senso di marcia su via delle Rose e via degli Oleandri sarà resa a senso unico. In accordo con il Comune di Cesa, sarà invertito il senso unico attualmente istituito su via Madonna dell'Olio prendendo dei dovuti accorgimenti sul tratto che si raccorda con via San Michele.

Vincenzo Angelino

ANGELINO: «LE PERIFERIE VANNO VALORIZZATE, PERCIO' DEDICO AD ESSE GRAN PARTE DELL'ATTIVITA'»

L'obiettivo è quello di limitare il flusso continuo che ormai attraversa il quartiere anche a causa dell'ingresso secondario della stazione ferroviaria di Aversa.
Si è poi passati nei pressi del parco dedicato al partigiano della libertà Valerio Taglione, aperto da due anni, ma sempre in emergenza. Presenti anche gli assessori Elena Caterino e Marco Villano per un ultimo sopralluogo in vista dell'imminente avvio dei lavori. Partirà da qui, infatti, la riqualificazione dei parchi cittadini e dei 350 mila euro di lavori previsti ben 120 mila euro saranno spesi nel parco.
"Un segnale importante concreto e coerente da parte dell'Amministrazione. Il tema delle periferie, infatti, è il centro del progetto politico dell'Amministrazione Golia che sostengo. Ho sempre creduto – ha dichiarato Angelino - nella necessità di valorizzare le periferie perché, vivendole quotidianamente, ne conosco bene le potenzialità e, soprattutto, le criticità, ed è per questo che dedico gran parte della mia attività amministrativa sul tema delle periferie. Ricordo che uno dei primi atti a cui ho contribuito fu quello della riqualificazione dell'area standard a firma dell'allora assessore Mario De Michele, un obiettivo centrale del mio mandato. I lavori previsti nel nuovo progetto renderanno il parco Taglione un vero e proprio parco attrezzato, con un campo polivalente, un'area giochi con pavimento antitrauma per far giocare i bambini in sicurezza, l'installazione di nuove panchine e tavoli, la realizzazione dei vialetti, dell'impianto di illuminazione e di irrigazione".

Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia

vestí il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"
AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)
Tel. 081.504.59.23
www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

FRANCO di cerimonie

di Franco Terracciano

GIU' LE MANI DA PIRICELLI

Sta operando bene Piricelli, siamo orgogliosi di lui. Bella la sua battaglia contro i tavolini impazziti della movida aversana, che è un casino al cubo. Gli fanno i ricorsi al Tar per fermarlo, ma lui li vince e fa confermare la chiusura di due locali del centro cittadino per occupazione abusiva del suolo pubblico.

La sua autonomia decisionale, però, sta dando fastidio ai soliti affossatori necrofori della città. Piricelli non si smuove e rilascia questa dichiarazione pubblica da imparare a memoria: "Comprendo che il mio modo di lavorare per garantire il rispetto delle regole non piace a qualcuno. Basta essere chiari e dirlo, ho la maturità di comprendere ed andare a svolgere il mio lavoro in altre realtà dove, probabilmente, il mio operato può essere apprezzato. La mia linea è legalità e rispetto delle regole".

Questi critici maledetti di Piricelli, appollaiati sulle poltronesofà, li vorrei vedere in strada a combattere contro gli zulu della notte o contro gli sguardi assassini e bufalini di quelli che vengono fermati dalla Polizia municipale. Mamma mia, come sono feroci i padroni del mondo e le femmine pittate in quelle macchine nere e con i vetri fumé, che non considerano nessuno, figuriamoci un povero vigile urbano...

Questi giudicatori brutti, sporchi e cattivi di Piricelli hanno mai visto l'assalto dei tavolini al sagrato della chiesa di Sant'Antonio al Seggio? L'oltraggio frenetico a quel suolo santo da parte dei bufali della notte, pieni di cicchetti e tartine crespe, irrobustisce la voglia di non appartenere proprio più al genere umano.

Piricelli ha sorvolato pure il mondo di quark delle Palazzine sempre più cattive e subito sono arrivate le minacce sui social, ma il Comandante non si è fatto intimorire ed è stato immediatamente individuato e denunciato l'autore delle intimidazioni.

Lo dovrebbero fare santo a Piricelli che non tira a campare, invece si va avanti con la solita storia ignobile di delegittimare chi fa e cerca di non guardare in faccia a nessuno in nome della legalità. Il controllo della viabilità, la tutela della sicurezza pubblica, la pulizia delle strade rendono immediatamente bella la città e si devono accarezzare, tenere buoni quelli che sono preposti a questi compiti ingrati.

In questa nostra realtà piena di cattiverie, insomma, per sperare nel cambiamento si deve incominciare a praticare la pedagogia della riconoscenza. Già non è andata giù la dimissione, per logiche politiche incomprensibili alla gente, da assessore alle Politiche sociali di Antonio Di Santo, bravo e scrupoloso, ora si vuole sfruculiare il Comandante Piricelli che ha operato in zone diffcili come Casavatore, Crispano, Sant'Antimo, Casandrino, Portico di Caserta, San Marcellino, Saviano...

Antonio Piricelli

Bella la battaglia contro i tavolini impazziti della movida da parte di Antonio Piricelli, Comandante della Polizia Locale

Chi rimarrà ad Aversa, allora, ad esercitare il ruolo di buono? Ultimamente ci hanno fatto commuovere solo le dichiarazioini dell'Assessore all'Ambiente, Elena Caterino, che sembra aver fatto suo il "diritto all'eleganza" proclamato da Aboubakar Soumahoro, la quale si è impegnata a dare più spazio alle attività ludiche dei bambini nei Parchi pubblici da riqualificare prossimamente. Brava. Quando si realizzerà questo sogno, non sarebbe disdicevole far cantare in Piazza Municipio una canzoncina di ringraziamento per Elena Caterino da parte dei bambini delle scuole elementari.

Ritornando a Piricelli, per tutto quello che fa gli vogliamo dedicare una filastrocca di Gianni Rodari dal titolo "Il vigile urbano":

Chi è più forte del vigile urbano?
Ferma i tram con una mano.
Con un dito, calmo e sereno,
tiene indietro un autotreno:
cento motori scalpitanti
li mette a cuccia alzando i guanti.
Sempre in croce in mezzo al baccano:
chi è più paziente del vigile urbano?

«Offro un Bonus di Dignità»

SPAZIO A PAGAMENTO

«Per Dignità, nel 2000, denunciai e iniziarono a pagarmi con i soldi di malati e invalidi, anche se non andavo a lavorare; per tale motivo mi dichiararono loro debitore e mi licenziarono. Poi, nel 2020, la Cassazione accertò che non ero debitore, anzi … e mi hanno dovuto dare altri soldi di malati e invalidi. Quando ho ripreso a lavorare hanno ripreso a pagarmi con ulteriori soldi di malati e invalidi, anche quando, per Dignità, ho ripreso a non andare a lavorare; per tale motivo mi hanno chiesto perché mi pagavano da due anni, poi mi hanno dichiarato loro debitore, anzi…

Non so se la sorte mi farà vedere la Cassazione, tra 20 anni, così, a sorte, offro un **Bonus di Dignità (€. 1.000,00)** tra tutti coloro che, entro le ore 20,00 del 25.3.2023, faranno pervenire il mio nome e cognome alla mail *nerosubiancoaversa@gmail.com*

Il sorteggio sarà effettuato alle ore 12,00 del 26/3/2023 in Aversa alla piazzetta don Diana

APPROSSIMAZIONE E DISORGANIZZAZIONE, PER NON DIRE ALTRO

E non chiamiamole visite guidate

Annunciata anche la visita alla chiesa dell'Annunziata, ma questa era chiusa. Quanto ai visitatori al massimo ce ne sarebbero stati due, quelli presenti anche a S. Lorenzo

Antonio Arduino

Il cartellone delle celebrazioni natalizie di Aversa ha mostrato una novità: quella delle visite guidate alle chiese cittadine, per ammirare l'arte in esse contenuta, da effettuare in orario prenotturno e da prenotare su un link leggibile sulla pagina Facebook del Sindaco. Le visite erano programmate per il 19 e 20 dicembre, dedicate rispettivamente il 19 dicembre alla chiesa di Santa Maria a Piazza e al Duomo di Aversa, il 20 dicembre all'Abbazia di San Lorenzo e alla chiesa simbolo della città qual è l'Annunziata. Avendo prenotato e partecipato è stato possibile constatare che il link non funzionava e, che recandosi ad una delle chiese indicate per la visita guidata sarebbe stato possibile partecipare comunque dal momento che la guida non era informata della necessità di prenotare, né aveva un elenco dei prenotati. Ma c'è di più, perché a suo dire, sarebbe stata invitata a fungere da guida dall'Assessore alla Cultura solo all'ultimo momento. Una carenza che non è l'unica perché fra le visite guidate era compresa anche quella della chiesa dell'Annunziata, chiusa già da una decina di giorni, nei giorni feriali, sia per un problema di salute del Rettore del complesso dell'Annunziata sia perché dal 19 dicembre è in atto un cantiere destinato a rimuovere le impalcature presenti all'ingresso, Di conseguenza non sarebbe stato possibile accedere alla chiesa all'orario previsto delle 19,30. Però, grazie all'impegno di uno dei collaboratori del Rettore, sarebbe stato possibile aprirla, per consentire la visita, subito dopo la chiusura del cantiere e quindi alle 17,30. Una possibilità che non poteva essere comunicata in tempo utile ad eventuali visitatori. Quanto alla presenza di visitatori, seppure fosse stata aperta nell'ora prevista, c'è da dire che al massimo ce ne sarebbero stati due, quegli stessi che erano presenti alla visita dell'Abbazia di San Lorenzo, oltre alla guida che, dato lo scarso numero di visitatori e la carenza d' illuminazione della chiesa, era sul punto di annullare la visita, poi effettuata solo grazie alla disponibilità di monsignor Ernesto Rascato, parroco di San Lorenzo, nonché responsabile dei beni artistici il culturali della Diocesi di Aversa, che ha fatto da guida al gruppetto composto da due visitatori, la guida ufficiale e un accompagnatore.

La chiesa dell'Annunziata era chiusa

Per il 19 e 20 dicembre erano prenotabili da un link visibile sulla pagina facebook del Sindaco

Circa la visite guidate a Santa Maria a Piazza e al Duomo i visitatori erano stati appena sette, certificando così il fallimento di una iniziativa proposta tra gli eventi natalizi - non in cartellone - attraverso sistemi di comunicazione che, probabilmente, non sono alla portata di tutti e senza quel minimo di organizzazione che avrebbe permesso, a chi ha ideato l'evento, di sapere che la chiesa dell'Annunziata era chiusa, quindi visitabile solo su preventivo accordo con uno dei collaboratori del Rettore. Quanto agli orari indicati per le visite, considerando che in quei giorni il sole è calato alle 16: 38, già dalle ore 18,00 era buio e per non creare problemi ad eventuali visitatori sarebbe stato necessario anticipare gli orari. Perché per raggiungere il Duomo partendo dalla chiesa di Santa Maria a Piazza era necessario percorrere una strada stretta, dissestata, poco illuminata, priva di marciapiede e attraversata da molte autovetture. Inoltre chi, dopo la visita all'Abbazia di San Lorenzo, avesse voluto aggiungere il lato opposto della città per visitare anche la chiesa dell'Annunziata, avrebbe dovuto servirsi necessariamente di un automobile, affrontando i problemi connessi con il traffico e il parcheggio, in alternativa rinunciare. Volendoci provare comunque arrivati alla chiesa dell'Annunziata i temerari visitatori avrebbero trovato la porta sbarrata. A questo punto parlare di approssimazione e di disorganizzazione sembra essere un eufemismo.

illuminiamo le tue idee

da cinquant'anni

APRILE S.P.A.

ILLUMINAZIONE - MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE

RISPARMIO ENERGETICO - DOMOTICA - SICUREZZA - CLIMATIZZAZIONE

SEDE
Aversa, via Vito Di Iasi 89 -Tel. 081.890.88.63

FILIALI
Arzano, Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61
Napoli, Via Cancello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66
Benevento, Contrada Epitaffio/Statale Appia 7 - Tel. 0824.36.33.88
Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06
Quarto (Na), via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07
Salerno - San Leonardo, Via Sabato Visco 10 - Tel. 089.33.36.24
Salerno - Pellezzano, via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543

NUOVA APERTURA: Fondi (LT), via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80

PIANO TRAFFICO, LAVORI PUBBLICI, PIAZZA MERCATO E FONDI PNRR

Villano: "Crediamo in una città green"

"Lasciatemi aggiungere che siamo il primo Comune in provincia per la spesa dei fondi PNRR. Abbiamo approvato e indetto procedure per 20 milioni di euro"

Francesco di Biase

Trascorse le festività del Natale, Aversa si ritrova a fare i conti con i problemi soliti che sembrano oramai diventati una costante nella vita di noi aversani. Traffico, strade dissestate e lavori in corso per i tanti cantieri in essere nelle varie zone della città. Su questi punti abbiamo rivolto alcuni quesiti al vice Sindaco di Aversa, con delega, tra le altre, all'Urbanistica, Marco Villano.

La città è in preda al traffico asfissiante e insostenibile, specie in orari scolastici. I cittadini attendono impazienti il nuovo Piano Traffico che, proprio per arginare il problema, avrà tra le priorità quella di creare più aree pedonali e limitare al massimo la circolazione delle autovetture. A che punto siamo?

Il piano traffico è pronto ed è in discussione in Commissione. L'idea di limitare l'utilizzo delle autovetture caratterizza la nostra azione politica. Io spero che il Consiglio comunale abbia il coraggio di approvare un piano così ambizioso, pur essendo in verità molto fiducioso in merito.

Di pari passo andrebbero creati dei punti di stazionamento, a nord e a sud della città, muniti di ampi parcheggi serviti da navette elettriche per raggiungere il centro, gli uffici e le scuole. Quindi rivoluzionare totalmente la mobilità cittadina. Sarà fatto?

Sono tutti punti questi previsti nel Piano traffico e siamo pronti anche a ricevere istanze di project financing. Stiamo realizzando sette km di piste ciclabili e, di pari passo, stiamo riattivando le stazioni di bike sharing perché crediamo in una città "green". A breve partirà anche la navetta così come prevista dal contratto con la Publiparking (ditta concessionaria per il parcheggio pubblico in città ndr) e siamo in contatto con Air Avellino ed il direttore generale Acconcia per istituire un trasporto pubblico locale con l'ambizione di allargarlo all'Agro aversano. Parlare di mobilità limitandoci a farlo al solo territorio comunale è miopia, noi immaginiano bus che collegano l'Agro ad Aversa ed ai suoi punti strategici (tribunale, ospedale, agenzia entrate, inps, scuole)

Marco Villano

Aversa città cantiere. L'inizio dei lavori, specie nelle zone nevralgiche della città, ha creato non pochi disagi ai cittadini. Bisognerebbe forse, soprattutto laddove insistono scuole ed uffici pubblici, prevedere degli orari per gli interventi di manutenzione che tengano conto delle esigenze degli aversani. Lavorare nel pomeriggio o in serata: non è possibile?

Sì, è vero: i cantieri sono tanti e saranno ancora di più. Lavorare di notte con queste temperature non è possibile, l'asfalto va lavorato a caldo e con poca umidità. Fa notte troppo presto, ma comunque gli operai provano ad interrompere in orari di ingresso e uscita delle scuole, ad esempio, per creare meno disagi.

Piazza Mercato, quale sarà il futuro di una delle più importanti piazze della città? Immaginiamo spazi verdi e panchine dove oggi ci sono solo strisce blu.

Per piazza Marconi ho sempre pensato che abbia rappresentato per anni in modo negativo il volto della città abbandonato. Non sarà più cosi: incontrerò a breve i Consiglieri di minoranza per discutere del progetto della piazza partendo dal vecchio progetto ed incrementandolo da 1,7 milioni a 2,5 milioni di euro. Un incremento possibile grazie al lavoro fatto in cabina di regia, collaborando con la regione Campania e, grazie al lavoro di Pasquale D'Alesio, Leopoldo Graziano e Cosimo Schipani, riusciremo a realizzare, oltre questa opera, anche la Casa del Fascio. Questo progetto vogliamo condividerlo con tutto il Consiglio comunale poiché questa piazza non deve essere una vittoria politica, ma una vittoria di tutta la città. Lasciatemi aggiungere che siamo il primo Comune in provincia di Caserta per la spesa dei fondi PNRR. Abbiamo approvato e indetto procedure per 20 milioni di euro. Odio fare proclami e spettacolarizzare e non lo farò nemmeno adesso, sto lavorando con tanti miei colleghi dodici ore al giorno per riuscire a cogliere questa opportunità e per dare un volto nuovo alla città.

Tenterà nuovamente la scalata allo scanno più alto del civico consesso?

Ci sono già troppi candidati a Sindaco, e io un Sindaco già ce l'ho.

CITARELLA

ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA

La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

Finanziamento del funerale Convenzionati con Santander Consumer Bank

Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

La Vetrina di

CENTRO MEDICO

H. BERGER S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)

Lavanderia
Soft Wash

La cura perfetta
per i tuoi tessuti

Tutti i tipi di lavaggio
Tappeti
Pellicce
Capi in pelle
Abiti per cerimonie
Tintura pantaloni e maglie
...e tante altre cose!

CONSEGNA
ANCHE
IN GIORNATA

Via Publio Virgilio Marone, 6 - Aversa
Tel. 081.811.27.41

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987

GRUPPO
SPEZZAFERRI

Affidabilità, intuito, flessibilità e innovazione.

costruzioni civili
e industriali
restauri
ristrutturazione
di interni ed esterni

Aversa, via Presidio - Tel. 0818113153
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@ gruppospezzaferri.it

NEROSUBIANCO

VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA

Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

FILDA
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI DIPENDENTI AUTONOMA

Viale Kennedy, 58 - Aversa (Ce)
Tel.081.8112750 389.1505236

CAF CONF.A.S.I.

ECCO COME ELENA CATERINO HA (RI)AVVIATO LA CURA DEL VERDE PUBBLICO

Funziona il connubio cittadino-Comune

Le due iniziative "Adotta un'aiuola" e "Adotta un albero o Pianta un albero" hanno portato tante persone ad interessarsi di verde urbano e Aversa sta cambiando

Emanuela Renzullo

Ad Aversa, il verde pubblico ha subito un forte miglioramento e con esso anche il decoro urbano. Sicuramente tante cose sono ancora da rivedere ma sembrerebbero dirigersi verso una giusta strada. I cittadini lo sanno e intanto apprezzano e si godono i miglioramenti. Si lavora, dunque, per dare un viso nuovo alla città. I diversi progetti promossi dall'Amministrazione comunale hanno proprio questo compito. "Adotta un'aiuola", ad esempio, ha riscosso ottimi risultati e ha ridato lustro a quei punti verdi che prima versavano in uno stato di abbandono. Altre iniziative come "Adotta un albero o Pianta un albero" hanno avuto meno rilevanza ma nonostante ciò sono state ben apprezzate dagli aversani. Che sia in periferia o al centro, oggi è più facile trovare un ambiente verde curato. I meriti sono quindi del connubio tra i cittadini che sempre di più si dedicano alle attività green e l'Amministrazione comunale che promuove tali scelte. Per poter rendere duraturi tutti questi passi avanti fatti negli ultimi anni, il lavoro è ancora tanto e la strada ancora in salita e tortuosa. Le pecche sono dietro l'angolo, se uno vuol guardare bene. Ad ogni modo sensibilizzare i cittadini e istruirli nel continuare ad avere cura degli spazi verdi oppure riattivare quelle strutture ormai in disuso come ad esempio le fontane pubbliche sono solo alcuni dei prossimi obiettivi dell'Assessorato all'Ambiente.

Verde, la situazione migliora sensibilmente ad Aversa

L'Assessore: "Spesso le persone mi fermano per strada e mi chiedono come poter partecipare"

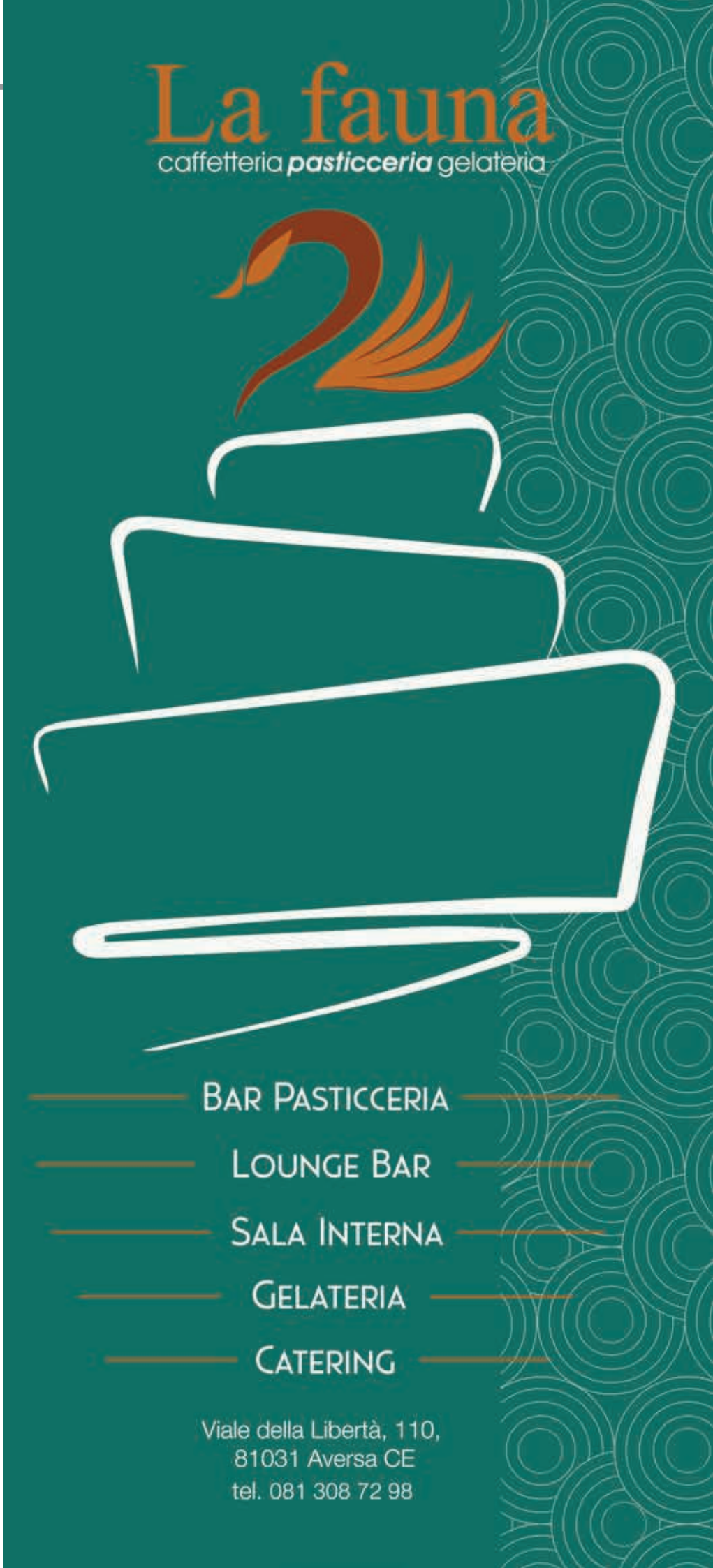
Questi visibili miglioramenti hanno reso già contenti tanti cittadini che non perdono occasione per lodare la cura e l'impegno profusi dall'Assessore per conseguire questi nuovi risultati. E l'assessore Elena Caterino si dice soddisfatta del suo lavoro soprattutto quando è convinta di essere riuscita a coinvolgere tante persone ad interessarsi del verde urbano, volendo ringraziare proprio chi ha creduto nel progetto e che ancora oggi si rende utile per la comunità. "Adotta un'aiula è stato il nostro successo perchè ha incentivato l'interesse per la città" - commenta l'Assessore. "Da quando è partito il bando per potersi interessare di uno spazio pubblico, le adesioni sono state tantissime. Spesso le persone mi fermano per strada e mi chiedono come poter partecipare. Sono invogliate perchè magari hanno visto qualche bell'aiuola curata e vogliono contribuire". " Mi auguro che il connubio vincente cittadino-amministrazione - sottolinea Elena Caterino - si possa consolidare ancora di più in futuro. Solo grazie all'aiuto delle

Elena Caterino

persone riesco a portare avanti un'idea di un Aversa più verde e più decorosa. Le attività volte a contribuire al decoro urbano sono tante e c'è possibilità per tutti di fare la propria parte".

Ad Aversa, infatti, c'è anche l'iniziativa "Adotta o regala un albero" che ha dato un contribbuto importante alla riqualificazione del verde cittadino. "Tutto è sempre volto alla cooperazione e alla sensibilizzazione che è fondamentale per l'ambinete" - avverte la Caterino. Voglio precisare che un grosso contributo lo dà anche il nostro piano di manutezione e controllo degli spazi verdi. Io, affiancata dal il mio team di esperti, siamo sempre pronti a intervenire dove è richiesta la manutenzione diretta del Comune d in più affianchiamo chi ha ricevuto la concessione e puntiamo ad essere sempre più efficienti".

Tra i prossimi obiettivi che l'Assessorato all'Ambiente si pone, vi è quello sia di aumentare l'interesse degli utenti nella cura degli spazi urbani e sia di riportare in funzione le grandi fontane sparse per la città. "Quest'ultimo è il nosto prossimo obiettivo. Riprenderemo le fontane di Aversa e le rimetteremo in funzione gà a partire dal prossimo mese. Purtroppo esse richiedono una manutenzione speciale e spese ingenti. Per poter far in modo che anche queste fontane riprendano il loro uso, ho chiesto ai concessionari delle aiuole vicine di aiutarci anche economicamente a rimetterle in sesto e probabilmente affideremo proprio ad esterni la loro cura, sempre con la supervisione dell'Amministrazione che constaterà la tenuta del progetto".



A CAIVANO, NELLA SUA CHIESA, ABBIAMO INCONTRATO DON PATRICIELLO

Gli ho chiesto: "Non ha paura?" E lui: "No"

Quando ho chiesto a Don Patriciello come è cominciata la sua battaglia mi ha raccontato che è stato tutto per caso. Ora si batte per dare dignità ad un popolo

Maria Pina Velardi

Sono entrata in quella chiesa perché ne avevo bisogno, ci sono arrivata quasi per caso, nella chiesa di San Paolo Apostolo a Caivano, una cattedrale nel deserto, il cui parroco è don Maurizio Patriciello, il prete anticamorra che da anni è impegnato nella lotta contro i roghi tossici. Ne ha visti tanti di parrocchiani morire, bambini, adulti, il suo stesso fratello Franco. Qui le morti sono il 47 per cento in più rispetto ad altri posti di Italia. La camorra gli ha fatto scoppiare una bomba in chiesa e gli ha lasciato una scritta "Bla bla bla per mo". Doppia interpretazione: per ora abbiamo fatto solo chiacchere ma poi arriveranno i fatti, oppure la sua interpretazione quella p potrebbe essere un E e quindi hai fatto solo chiacchere e ora? Gli hanno imposto la scorta a Don Maurizio, due angeli che non lo abbandono mai.

Non li voleva "mi dispiace per loro, hanno famiglie ad una certa ora mi ritiro per farli tornare a casa, a volte evito persino di andare a fare una pizza". I due angeli sono in chiesa attentissimi non lo perdono di vista un attimo, segno che il pericolo c'è e come. Quando ho varcato la soglia della chiesa proveniente dal deserto del parco Verde dove sfrecciano minacciosi motorini di pusher, ho avuto la sensazione di essere entrata in un mondo parallelo. Un parroco che non predica dal pulpito, ma scende tra i banchi, che parla direttamente, di mafia, di camorra, parla di Cutolo, racconta la storia del bambino Giuseppe Di Matteo sciolto dall'acido, di cui ha conosciuto il padre Santino, gli ha parlato, ha portato una parola di conforto anche a lui. Non avevo mai sentito parlare così chiaramente di camorra e di mafia, ero abituata a parole velate e ipocrite, persino al funerale di don Peppino Diana non si parlò di camorra, come se fosse morto di morte naturale. Io c'ero in quell'enorme piazzale quando i casalesi ebbero il coraggio di esporre le lenzuola bianche prese amorevolmente dai loro corredi, gelosamente custoditi.

don Maurizio Patriciello

"Sono entrata in quella chiesa perché ne avevo bisogno, ci sono arrivata quasi per caso..."

Attorno a don Maurizio si raccoglie una comunità che crede ancora nei valori, nella giustizia, ognuno ha una storia. Fra i tanti ho incontrato il testimone di giustizia Luigi Leonardi il giovane imprenditore che si è ribellato al pagamento del pizzo ed è stato rovinato dalla camorra. Ha fatto arrestare 81 persone Luigi e la sua vita potrebbe essere la trama di un film. Ha vinto il Premio Borsellino e gira per le scuole a parlare della sua esperienza e collabora con don Maurizio. Ti accoglie con calore, questa bella comunità, come dovrebbe essere . Lì tutto è come dovrebbe essere.

Quando ho chiesto a Don Patriciello come è cominciata la sua battaglia mi ha raccontato che è stato tutto per caso. "Una sera non riuscivo a dormire per la nauseante puzza, esasperato mi sono alzato e ho cominciato a scrivere su facebook se c'erano persone che condividevano la stessa situazione, avrebbero dovuto indicare il nome e la provenienza. In poco tempo arrivarono segnalazioni da tutti i paesi limitrofi, una valanga. Da ogni dove arrivarono messaggi. Da lì nacque l'idea di un coordinamento, riuscii a convocare in chiesa nove Sindaci che non si erano mai sentiti e visti prima. Poi è capitato l'episodio del prefetto di Napoli Andrea De Martino che mi umiliò davanti a tutti per aver chiamato signora il prefetto di Caserta. Questa scena è stata filmata da una ragazza, ma io non lo sapevo, e

diffusa sul web. La mia prima sensazione fu di aver fatto una brutta figura in tutta l'Italia e mi vergognavo, poi scrissi una lettera dicendo al Prefetto che aveva avuto un atteggiamento camorristico. Però questo evento ha portato alla ribalta il problema dei roghi tossici in tutta l'Italia". Molte sono state le cose ottenute grazie all'impegno di questo prete di un piccolo paese del sud, la legge per i reati ambientali è stata la conquista più grande, e anche la telefonata del papa Francesco che telefonò personalmente a don Maurizio per dimostrare la sua solidarietà alle minacce subite. Papa Francesco da sempre interessato ai reati ambientali avrebbe dovuto visitare la terra dei fuochi il 24 maggio 2020, ma il covid impedì questo viaggio, ma egli ha sempre affermato di essere vicino a questa comunità e a tutti quelli che combattono per contrastare il dramma dell' inquinamento.

La parrocchia di San Paolo Apostolo a Caivano

Padre Maurizio nasce come paramedico, ma dopo un incontro con un francescano si avvicina alla fede e entra in seminario. Prima destinazione il Parco Verde, non è più andato via da lì. E da sempre è stato al fianco di queste persone continuando a combattere contro la camorra e dalla parte dei giusti, quelli che talvolta tutti dimenticano, quelli che compiono atti di eroismo e nessuno ricorda. E' orgoglioso don Maurizio quando mi invita per il 23 gennaio alla Santa Messa che si terrà in memoria di Giuseppe Salvia vicedirettore del carcere di Poggioreale, ucciso barbaramente sulla tangenziale di Napoli il 14 aprile 1981. Il mandante fu Cutolo. Verranno i familiari e tante autorità. Giuseppe era un uomo normale che faceva solo il suo dovere, aveva solo 38 anni e probabilmente era incorso nelle ire del boss perché aveva preteso che al ritorno in cella Cutolo fosse perquisito come prevede il regolamento del carcere. Solo il suo dovere. "Tutti ricordano Cutolo, ma chi si ricorda di questo giovane uomo che ha lasciato una giovane vedova, dei figli piccoli e genitori inconsolabili. E noi lo ricorderemo con una messa celebrata qui". Solo il suo dovere aveva fatto Giuseppe Salvia. Ha toni pratici don Patriciello, sorride, scherza non sembra affatto un eroe, nè un santo. Ricorda nei modi padre Pio, uomini pratici, sacerdoti che si sono battuti per dare dignità ad un popolo. L'ho guardato negli occhi profondamente quando gli ho chiesto "Ma lei non ha paura?". "No" - mi ha risposto senza esitazione.

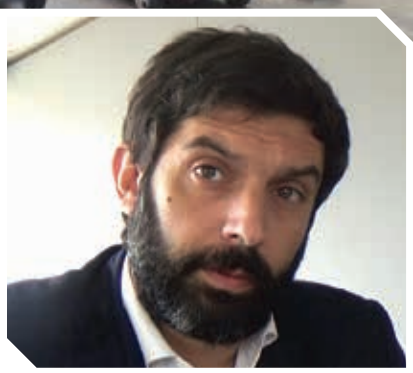
Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

QUELLA "VARIANTE" CHE NON ESISTE PIÙ

Ne parlammo qualche anno fa proprio su queste pagine, proprio qui su NerosuBianco, anticipando evidentemente la discussione che oggi è finalmente giunta sul tavolo della politica comunale.
Bene ha fatto l'assessore e vice sindaco Marco Villano ad aprire il confronto con tutta l'opposizione consiliare sull'ormai irrinviabile ridisegno e sulla ristrutturazione (non più rinviabile) dell'ex Variante 7 bis.
E bene hanno fatto i Consiglieri comunali del centrodestra (su quelli dell'opposizione interna alla stessa maggioranza consentiteci di stendere un velo pietoso) ad accogliere senza pregiudizi e polemiche minimizzanti l'invito alla discussione di Villano, seppur sulla scorta di una bozza di idea.
Beninteso, l'idea proposta dell'assessore ai lavori pubblici, perfettibile, emendabile o meno, inerente la trasformazione della ex Variante (ovvero le due strade consecutive di via della Liberta e viale Kennedy) in una arteria a quattro corsie, dovrà certamente essere parte di un più ampio e complessivo Piano della Mobilità Urbana che per la verità stiamo aspettando da troppo tempo.
Ma è altrettanto vero che la questione "ex Variante" andava posta qui e subito perché ormai non è più tollerabile quel nastro di ferro e asfalto che si forma ad ogni ora del giorno e che compromette pesantemente l'ingresso e l'uscita dalla città sulla direttrice nord-sud.
La ex Variante, cioè Via della Libertà e viale Kennedy, ormai rappresenta l'unico asse diretto di penetrazione della città perchè purtroppo da est ad ovest non ne abbiamo, specie da quando è stata istituita la Ztl in centro.
Motivo per cui il lasciare ingolfare e affogare dal traffico autoveicolare (e dal cemento) anche questa arteria, progettata all'esterno in tempi in cui la città di Aversa era molto più piccola, significherebbe uccidere definitivamente il nostro territorio e le sue possibilità di mobilità interna.
Intanto, come già proponemmo proprio su queste colonne ed in attesa delle deduzioni e delle volontà di Amministrazione e Consiglio comunale, si potrebbe iniziare col "calibrare" meglio i tre semafori posti sulla ex Variante.
È mai possibile che su quel tratto di strada nessuno si accorga che le code pazzesche, interminabili e paralizzanti di automobili sono provocate proprio da quei semafori il cui intervallo di tempo tra il rosso e il verde è eccessivamente lungo? Possibile che nessuno si accorga che le code interminabili di auto formate al primo semaforo vengono così trasferite anche al secondo e al terzo bloccando spesso tutti gli incroci frapposti?
Insomma, speriamo davvero che l'iniziativa dell'assessore Marco Villano contribuisca a dare una definitiva sterzata ed una "mossa" non più rinviabile su questo aspetto e su questo argomento.
Poiché si tratta di una questione che sarà fondamentale per le Amministrazioni comunali a venire
Garantire la mobilità urbana interna è il primo modo per garantire la vita e l'esistenza di una città.

La variante di Aversa



Marco Villano

"INTANTO, IN ATTESA DELLE DEDUZIONI DI AMMINISTRAZIONE E CONSIGLIO COMUNALE, SI POTREBBE INIZIARE COL 'CALIBRARE' MEGLIO I TRE SEMAFORI POSTI SULLA EX VARIANTE"

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PEET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu SUPERSTORE

Pago BANCOMAT BUONI PASTO

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

Linea blu superstore
lineablu_super_store

LA TUA SPESA SICURA!

ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 15,30-20,00
Estivo
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA
8,00-13,00
tutto l'anno

2000 mq di esposizione su 2 livelli

4000 mq parcheggio riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)

Lo spillo

di **Geppino De Angelis**

Rai 3: da "cartabianca" a "cartarossa"

Quousque tandem? La famosa invettiva di Cicerone contro Catilina sembra calzare ad hoc con un certo professore Orsini, ospite quasi fisso (a titolo gratuito o retribuito, con soldi di noi italiani?) della rubrica "Cartabianca" diretta su Rai tre da Bianca Berlinguer. Il professor Orsini, infatti (peraltro già oggetto mesi addietro di un caso, con conseguente interrogazione parlamentare), con i suoi interventi sulla invasione (pardon, operazione speciale come la definisci il dittatore Putin) dell'Ucraina da parte delle truppe moscovite, non riesce a mascherare il suo filo-putinismo (benché, ipocritamente, ogni tanto dica di non aver mai giustificato l'invasione russa) come ha fatto nelle ultime precedenti puntate della trasmissione. Non solo ha aggredito verbalmente una europarlamentare italiana e tutto l'europarlamento (accusati secondo lui di tradimento, ma di chi e cosa?) per poi lanciarsi contro giornalisti italiani che, a suo dire, manipolerebbero l'informazione sull'invasione russa in Ucraina, mentre il governo italiano sarebbe colpevole, a suo dire, del massacro di tantissimi bambini ucraini perché invia le armi al popolo ucraino per difendersi, quasi che dovessero farlo a mani nude, dimenticando il professor Orsini (che guarda sempre con un'aria di indignata superiorità chi lo contraddice) che i russi sono gli invasori e gli ucraini (che difendono la loro terra, la loro case, le loro famiglie) sono gli aggrediti.

Alessandro Orsini

Lo stesso professor Orsini, poi, non ha tralasciato di accusare gli italiani di essere asserviti alla Casa Bianca, a Biden, all'Occidente, alla Nato e via di questo passo, al che l'onorevole Lupi, presenti in trasmissione, ha chiesto all'ospite come si comporterebbe se la sua famiglia si trovasse nelle stesse attuale condizione degli ucraini. Domanda, ovviamente, quella dell'onorevole lupi, che non ha avuto risposta! Fino a quando, allora, sarà consentito ad Orsini di utilizzare la Rai, servizio pubblico italiano, per fare propaganda filo Putin?…

NB Lo spazio dei LETTORI

AUGURI

I più snceri, affettuosi auguri della nostra Redazione per il generale di corpo d'armata in pensione dott. Domenico Cagnazzo, Ispettore regionale dell'Associazione Carabinieri, per i suoi ...primi 88 anni, festeggiati con tanti amici dell'Associazione, ufficiali e carabinieri in servizio ed in pensione.

LAUREA

Auguri alla neo dottoressa Lucia Liotto per la laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, conseguita il 14 dicembre 2022 presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli.

AUGURI

Auguri speciali ad un caro amico di NerosuBianco, il sig. Giuseppe Torromacco, che il 15 gennaio 2023 ha festeggiato i suoi primi 82 anni. Agli auguri della Redazione si associano quelli della moglie Anna De Gaetano e dei figli Umberto, Renato e Caterina.

Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... **VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.**

Maggiori informazioni su
aversa.publiparking.it

Sportello Publiparking
Via Raffaello, 66 - Aversa
Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 /10:30)

Contatti
aversa@publiparking.it
Numero Verde
800-120184
servizio attivo

DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro	dal tuo smartphone	sempre
MONETE CARTA DI CREDITO/DEBITO RIPARK	SMS APP TELEPASS PAY APP PHONZIE APP NINO	ABBONAMENTI

E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE

AIUTACI A MIGLIORARE LA MOBILITÀ DELLA CITTÀ.

Il condominio in...forma!

dell'avv. Maurizio Golia

La giacenza dell'avviso di convocazione condominiale

La legge stabilisce che l'amministratore, almeno cinque giorni prima dell'assemblea riunita in prima convocazione, debba comunicare ai condòmini l'avviso di convocazione contenente la specifica indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione. La convocazione può essere trasmessa solamente a mezzo raccomandata, pec, fax o consegna a mani, a meno che i condòmini non accettino un'altra forma di trasmissione, come ad esempio l'e-mail ordinaria.

Il mancato rispetto di queste regole comporta l'invalidità della delibera assembleare, la quale può essere impugnata entro trenta giorni dai condòmini dissenzienti o assenti perché non ritualmente convocati. La raccomandata che non può essere consegnata al destinatario perché assente viene depositata all'ufficio postale e qui vi rimane per trenta giorni prima di essere resa al mittente. Questo periodo è definito "giacenza". Il destinatario viene avvisato del tentativo di consegna attraverso una comunicazione scritta che il postino lascia all'interno della cassetta postale: si tratta del cosiddetto avviso di giacenza. Secondo la Corte di Cassazione non importa quando il condomino è andato all'ufficio postale per ritirare la convocazione e prenderne così visione: ciò che conta è il giorno in cui il postino ha lasciato l'avviso di giacenza. All'avviso di convocazione si applica la presunzione di conoscenza degli atti scritti, va qualificato come atto di natura privata, unilaterale e recettizio; pertanto, al fine di ritenere fornita la prova della decorrenza del termine di cinque giorni antecedenti l'adunanza di prima convocazione è sufficiente che il condominio dimostri la data di pervenimento dell'avviso all'indirizzo del destinatario, salva la possibilità per questi di provare di essere stato, senza sua colpa, nell'impossibilità di averne notizia (ad esempio, perché ricoverato in ospedale). L'avviso di giacenza consegnato almeno cinque giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione rende valida la notifica. Se l'assemblea in prima convocazione è prevista per il 20 del mese, la notifica è regolare se l'avviso di convocazione (o l'avviso di giacenza, in caso di assenza del destinatario) giunge all'indirizzo del destinatario il giorno 15.

Un lettore ci scrive: "Piovono biciclette!"

Caro Direttore, nel fare gli auguri a lei e alla redazione, voglio portare a conoscenza della comunità aversana quello che mi è capitato all'indomani dei festeggiamenti della notte di San Silvestro. Anno nuovo vita nuova! Dispiace, però, tradire le aspettative, quando la metafora del disfarsi delle brutture, diventi, invece, un reale atto di brutalità che si concretizza nel rituale gesto del lancio degli oggetti scomodi ed ingombranti che, in genere, riempiono angoli domestici o spazi condominiali. Atti vandalici e non consoni ad una società protesa al progresso e al rispetto dell'uomo e dell'ambiente non possono minimamente essere compresi e giustificati come folclore della Città Normanna. Vi lascio immaginare il mio sconcerto, scoprendo una bicicletta per bimbi in bilico sul tetto della mia casa la mattina di Capodanno. Mi sono chiesto: la befana, munita di un velocipede, perché moderna, ha anticipato la sua venuta? o E.T. ha perso la sua bike? L'inestricabile nodo di Gordio è stato sciolto: l'ultimo dell'anno si è chiuso con il "lancio", per sentito dire, proveniente dal palazzo prospiciente il mio di una bicicletta. Va da sé che la rimozione del piccolo mezzo ha richiesto l'intervento di una pattuglia municipale e di una squadra dei VV.FF. che, increduli, pensavano si trattasse di uno scherzo di Capodanno. La finalità di descrivere quanto accaduto è voler sensibilizzare la nostra comunità sul pericolo che chiunque avrebbe potuto rischiare con un gesto del genere; ancora, far riflettere sulla natura istintiva e bestiale (e non me ne vogliano gli animali) dell'uomo che, nell'epoca attuale, vive solo di facciata e apparenza. A cosa serve fare mostra di sé, sbandierando titoli e sfarzo se nel proprio animo si cova egoismo e altrettanta barbarie?

La bici ...sul tetto!

prof. Tiberio Cecere

SE NE VA UNO DEI FONDATORI DEL LOCALE MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Addio a Lello Lama, che si è sempre battuto per il Mercato

In una affollata basilica di San Lorenzo Fuori le Mura, in Aversa, alla vigilia dell'Epifania, parenti e amici hanno dato l'ultimo saluto a Lello Lama, storico commissionario del Mercato Ortofrutticolo, dove aveva lavorato sin dalla fondazione con il padre Pasquale, agli inizi degli anni Sessanta e per il quale, per le note vicende che raccontiamo da tempo, si era sempre battuto affinché si restituisse la dignità a quel luogo e soprattutto ai tanti lavoratori che, dopo la chiusura e, poi, la riapertura parziale avevano perso il lavoro e il sostegno per le proprie famiglie.

Del resto per lui la *mission* principale del Mercato ortofrutticolo di viale Europa doveva esser quella di promuovere soprattutto la vendita dei prodotti del territorio, sia per creare una crescente economia con le famiglie agricole dell'agro sia per dare un giusto spazio al recupero delle tante primizie e dei tanti primati di quella terra che un tempo era la Campania Felix e che negli ultimi anni è degenerata a causa di speculatori maledetti, in terra dei fuochi.

Lello Lama

Il sottoscritto con l'intera Redazione di Nerosubianco fa le più sentite condoglianze alla famiglia. Alla moglie Elena, alle figlie Angelica e Fabiana con il marito Francesco e gli adorati nipoti Angelo ed Elena. Un abbraccio anche al fratello, il dottor Giovanni Lama, più volte consigliere comunale ed Assessore della Città di Aversa, ma soprattutto grande mecenate della cultura e della musica in città, avendo rilanciato il giornalismo locale quarant'anni fa con il compianto Giovanni Motti, come editore de "Il Gazzettino Aversano", e promosso e organizzato per tanti anni la musica in città con l'associazione filarmonica Domenico Cimarosa, esperienza che lo colloca tra i nostri maestri e punti di riferimento.

Giuseppe Lettieri

ANCORA UN'INIZIATIVA DEGNA DI LODE

La solidarietà dell'Inner Wheel

Tombolata con Diego Sanchez per raccogliere fondi a favore di Santa Maria La Nova e i ragazzi del Borgo

Rossella Campanalunga

Giuseppe Lettieri

Continua la mission dell'Inner Wheel Club di Aversa, il sodalizio nato lo scorso anno e presieduto da Rossella Campanalunga, che non si ferma neanche durante le vacanze di Natale. Infatti il club ha organizzato una riuscitissima serata con tanto di tombolata, condotta da una effervescente e divertente Lady Tabù e con l'intervento dell'artista teatrale Diego Sanchez, con tanti premi offerti dai numerosi sponsor.

Il tutto per raccogliere i fondi per la riqualificazione dell'area verde e ristrutturare il campo di calciotto della parrocchia di Santa Maria La Nova, punto di aggregazione fondamentale per i ragazzi della zona borgo di Aversa, che non hanno tanti spazi per fare sport e socializzare in quella zona della città.

"Abbiamo avuto una grande risposta dagli sponsor - ha detto la presidente Rossella Campanalunga - che hanno aderito alla nostra iniziativa e che ringrazio di cuore, e soprattutto un forte riscontro di nostri concittadini, poiché nonostante abbiamo scelto una location molto ampia, l'affluenza è stata eccezionale superando ogni più rosea aspettativa.

Il progetto Crescere Insieme, un Service del Cuore, del nostro sodalizio internazionale, ad Aversa lo abbiamo voluto focalizzare sulla parrocchia di Santa Maria La Nova, cuore pulsante della zona borgo, che ha degli ampi spazi che devono esser riqualificati e persino un campo di calcio ad otto, che va assolutamente risistemato per dare la possibilità ai ragazzi della zona di svolgere sana attività sportiva, una sala teatrale con tanto di palcoscenico e tante aree che sicuramente possono essere punto di aggregazione per i giovani della zona. Non a caso il nostro progetto, condiviso dal giovane e attivissimo parroco don Domenico Pezzella, è stato condiviso anche dalla Fondazione Cannavaro Ferrara. Per l'Inner Wheel Club di Aversa è sempre tempo di solidarietà, e dopo il Villaggio di Babbo Natale e la Tombolata terremo sicuramente altre iniziative per portare a compimento il progetto".

Bonus psicologico, le critiche di Teresa Gordon

Il Governo, con il nuovo emendamento del PD in Legge di Bilancio 2023, ha prorogato il "bonus psicologo". L'importo massimo erogato per il bonus arriverà fino ai 1.500 euro e sarà reso permanente nel 2024. "Il 'bonus psicologo' non è una misura utile per molteplici motivi, in primis la serietà e l'onestà - sostiene la psicoterapeuta Teresa Gordon. È una misura fallimentare perché tante persone, pur avendo il reddito Isee basso, non hanno potuto partecipare. Seicento euro, da distribuire in base all'Isee, saranno destinati solo a 16.000 persone. Si tratta di una cifra esigua per chi deve affrontare una psicoterapia. Contributo che assomiglia ad uno 'spot' o comunque un'iniziativa che non riuscirà a contrastare i problemi di coloro, in gran parte giovani, che vivono in una situazione di malessere psichico dopo l'epidemia". Ricordiamo che il 'bonus psicologo' è un contributo

TERESA GORDON

per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia, a quanti necessitano di assistenza psicologica (a causa della pandemia e della conseguente crisi economica), ma hanno difficoltà economiche. È indirizzato alle persone di tutte le età e rappresenta un primo passo da parte dello Stato a favore della tutela della salute mentale. Per coloro con Isee inferiore ai 15mila euro, era possibile beneficiare fino a 50 euro a seduta per un totale di 600 euro, mentre in caso di Isee compresa tra i 15mila e i 30mila euro, l'importo totale previsto era massimo di 400 euro. Infine, per i richiedenti con Isee superiore a 30mila, il bonus ammontava a 200 euro. "Che il Governo pensi a fare cose serie e concrete - conclude la dott.ssa Gordon Molti sanno che mi sono battuta da anni per istituire la figura dello psicologo di base e, grazie all'aiuto della politica che ha saputo ascoltare, oggi abbiamo lo psicologo di base in Campania, Prima regione in Italia!! Che il governo prendesse esempio! La psicoterapia è una cosa seria!!".

Caterina Esposito

DE CRISTOFARO ASSOCIATI

Design Community Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano

Design rivoluzionario per lo Zenfone 9 di Asus

Asus ha presentato il nuovissimo smartphone top di gamma Zenfone 9, un dispositivo compatto da 5,9 pollici completamente riprogettato, con prestazioni elevate e nuove ed entusiasmanti funzionalità. Grazie ai suoi 5,9 pollici, lo smartphone è incredibilmente compatto e potente; alimentato dal potente Snapdragon 8+ Gen 1, con fino a 16gb di Ram Lpddr5 e fino a 256gb di memoria Rom Ufs 3.1 per offrire prestazioni fluide e reattive, sempre. Il sistema di raffreddamento completamente rinnovato assicura un funzionamento migliorato e più veloce che mai.

Grazie alla batteria aggiornata da 4300mAh e ai componenti ad alta efficienza energetica, Zenfone 9 dura più a lungo che mai.

L'avanzato display Amoled a 120Hz offre un'incredibile precisione cromatica, per colori ultravividi in qualsiasi condizione. Lo splendido display è protetto, inoltre, dal vetro Corning Gorilla Glass Victus, che lo rende in grado di resistere agli urti e ai graffi.

Il design moderno è caratterizzato da un sistema a doppia fotocamera notevolmente migliorato, con una fotocamera principale Sony Imx 766 da 50mp dotata di un nuovo stabilizzatore Gimbal ibrido a 6 assi, stabilizzazione elettronica dell'immagine e tecnologia di messa a fuoco automatica ultraveloce per foto e video nitidi e privi di vibrazioni. È presente anche una fotocamera ultrawide Imx 363 da 12mp e una fotocamera frontale con foro perforato Imx 663 da 12mp per selfie e videochiamate cristalline. Dato che Zenfone 9 sta perfettamente in una mano, l'interfaccia Asus ZenUi 9 su piattaforma Android 12 è stata ottimizzata per l'uso one-hand. È stato aggiunto anche l'esclusivo ZenTouch, un pulsante di accensione multifunzione montato lateralmente che incorpora un sensore di impronte digitali per uno sblocco senza problemi, con la possibilità, inoltre, di programmare diverse funzioni quando si effettua uno swipe. La nuova cover Connex Case consente di collegare un Card Holder o uno Smart Stand in totale facilità, è presente anche lo Smart Backpack Mount per fissare in modo sicuro lo Zenfone 9 alla cinghia di uno zaino. Ci sono quattro nuovi colori accattivanti per Zenfone 9. Le configurazioni disponibili vanno da 8 a 16gb di Ram e da 128 a 256gb di Rom ed i prezzi oscillano da 799 a 899 euro.

Lo Zenfone 9 di Asus

Addio ad Enzo Caianiello!

Quando improvvisamente ti viene data la notizia della morte di una persona, alla quale ti legavano solidi rapporti di amicizia sincera e leale da oltre sessant'anni, e come se un pezzo della tua vita se ne andasse con tutti i suoi ricordi, le sue gioie, le sue speranze, le sue illusioni. E' quello che ci è capitato, nelle settimane scorse, quando abbiamo appreso la notizia della scomparsa (dopo una malattia che ignoravamo) del prof. Vincenzo (Enzo per tutti gli amici) Caianiello. I nostri rapporti amichevoli risalivano ad accese partite di calcio a Ducenta, sul terreno di proprietà Fabozzi (oggi occupato da un distributore di benzina), con Enzo che sapeva ben districarsi nel ruolo (se la memoria non ci falla) di ala destra. Rapporti amichevoli, rinsaldati nel 1965 quando fummo colleghi di insegnamento (Enzo era docente di educazione fisica) presso l'istituto "Osvaldo Conti", dove era stimato ed amato da studenti e colleghi, oltre che dai dirigenti che si susseguivano alla guida della scuola. A prescindere, comunque, dalla sua attività di ottimo docente, Enzo fu anche un impegnato arbitro di calcio nei campionati di serie C e serie D; impegno arbitrale che, non di rado, era oggetto anche di battute amichevoli da parte nostra. I funerali, che si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa del Bambin Gesù nel parco Coppola, alla presenza anche di tantissimi esponenti della scuola di una volta, hanno dimostrato l'affetto e la stima di cui godeva il nostro carissimo amico Enzo (del quale ci mancheranno molto i quasi quotidiani incontri nella nostra abituale edicola, per discutere di sport e di problemi cittadini). Giungano alla moglie, ai figli, a tutti i familiari, al cognato notaio Dottor Nicola Dongiacomo, i sensi della nostra sincera, affettuosa solidarietà.

Enzo Caianiello

Geppino De Angelis

CHIUSI IL GIOVEDI'

RISTORANTE - PIZZERIA

PESCE FRESCO SU PRENOTAZIONE

Costantino

ANTICA OSTERIA DEL 1918

CUCINA TIPICA AVERSANA

100 ANNI DI ATTIVITA'

1918 - 2018

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 3142
www.ristorantecostantino.it
info@ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@alice.it

DOPO TRE ANNI DI STOP RITORNA IN SCENA LA COMPAGNIA DI LIA CANTILE

Grande successo per "I Figli delle Stelle"

Gli attori aversani hanno portato sulle tavole del teatro "Cimarosa" la commedia "Non ci resta che maritarla" del commediografo Raffaele Caianiello, presente in sala

Caterina Esposito

Dopo tre anni di stop dovuti alla pandemia sono tornati in scena "I Figli delle Stelle", la compagnia aversana presso la parrocchia di Sant'Audeno, da un'idea di Lia Cantile, coadiuvata da Michela Grassi e con il supporto di don Michele Salato. In un teatro Cimarosa gremito di pubblico, dove erano presenti tra l'altro il sindaco di San Giorgio a Cremano, rappresentanze di Carinaro, Frignano e Trentola Ducenta, oltre che alcune compagnie teatrali provenienti da Cercola e Nocera, hanno portato sulle tavole del teatro aversano la commedia "Non ci resta che maritarla" del commediografo Raffaele Caianiello, presente in sala. Il sipario si è aperto con un intervento canoro del duo Ka_sì, con alla chitarra Katia Cacciapuoti e la voce di Simona Vasellini. In scena i giovani,Raffaele Liotto, Raffaela Saracino, Teresa Didone, Teresa Silvestri, Giampaolo Pommella, Ciro Liotto, Sabrina Fardello, Pietro Iavarone, Giordana Di Foggia, Angela Di Puoti, Samir Dkhila che, nonostante le sue origini marrocchine, ha interpretato la parte di un portiere napoletano benissimo, e infine Peppe Chiatto, per anni collaboratore di Nerosubianco, il meno giovane, ma bravissimo nel ruolo del cav. Rodolfo. La regia curata dalla stessa Lia Cantile, assistita da Michela Grassi e Giada d'Itri. Due ore di puro divertimento, in cui il pubblico numeroso, c'erano anche alcune rappresentanze di associazioni cittadine, come AversaDonna e alcune socie del Soroptimist, ha sottolineato con tanti applausi la bravura e l'impegno dei ragazzi, che seppur non sostenuti da alcun Ente, questa volta, hanno avuto nel pienone di gente il loro più valido sostegno.

I saluti al termine dello spettacolo

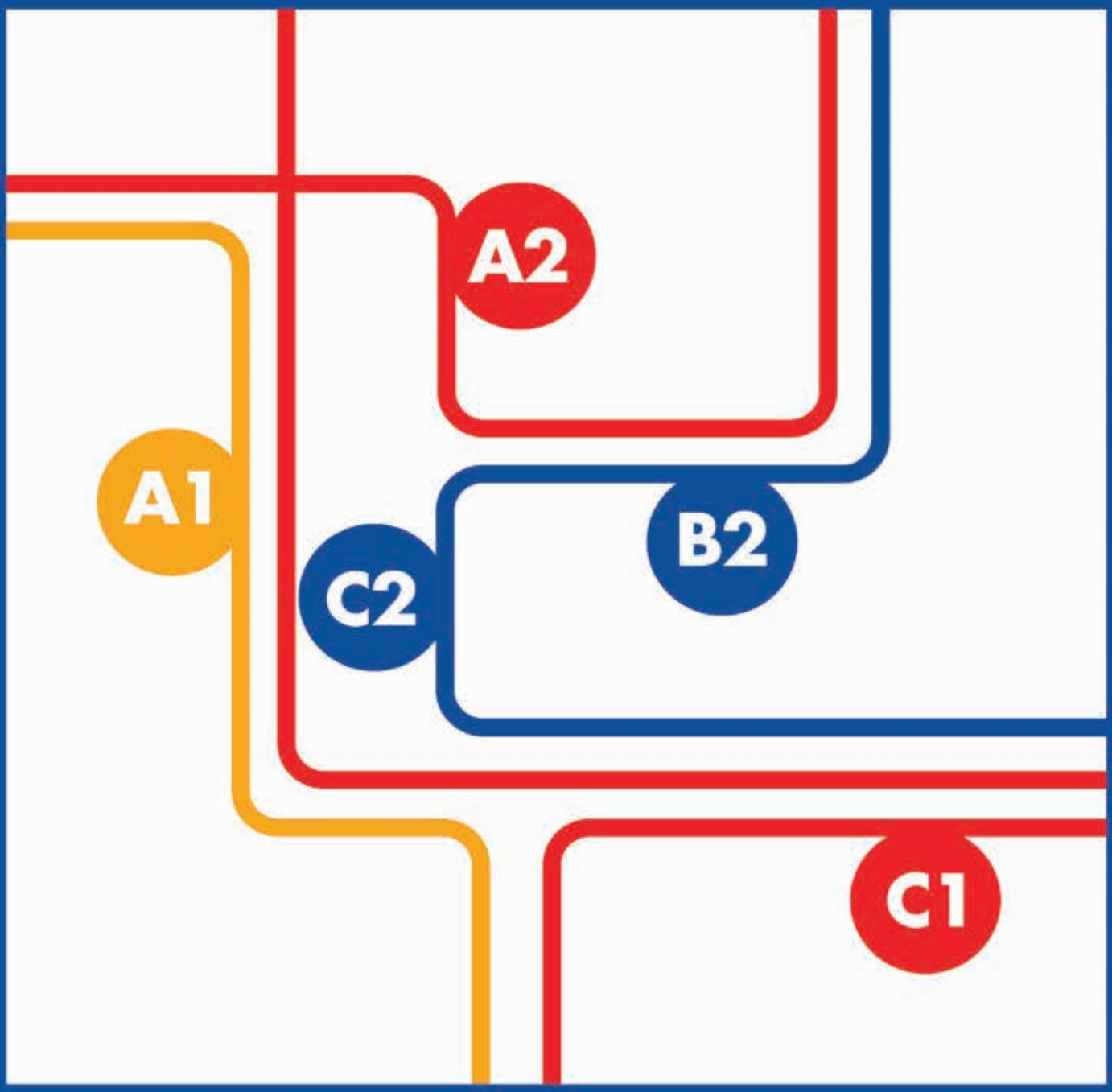
Del resto questa Compagnia reatrale, che Lia porta avanti con cuore e passione, non ha alcun scopo di lucro, ma soltanto di aggregare i giovani aversani intorno ad una nobile arte come è il Teatro e quindi l'assenza delle istituzioni locali è ancor più grave!

Santa Teresa, la chiesa di don Spina risorge

Qualora ce ne fosse stato ancora bisogno circa il rilancio dato dal parroco don Massimo Spina alla comunità parrocchiale di Santa Teresa del Bambino Gesù nel parco Coppola (sempre con larga partecipazione di fedeli a tutte le celebrazioni), un'ulteriore dimostrazione si è avuta le scorse sere con il concerto "Epifania di Note", che ha visto una notevole presenza di fedeli. Con Carla Andreozzi, pianoforte e voce, Palmira Martino, pianoforte, Gaia Ferrantini, violoncello, Paolo Laiso, flauto traverso, Niccolò Laiso, violino, ed Andrea Laiso al flauto traverso, con la presentazione di Orsola Colurcio, sono state eseguite musiche e canti vari, da "Over the rainbow" ad "Allegro moderato e vivace dal Trio n. 1 di Haydin", da "O mio bambino caro" a "Medley, della Traviata di Verdi", da "Nella fantasia" di Ennio Morricone a "Paloma" di Sebastian Iradier, da "Ave Maria" di Piazzolla a "The heart pleausur di Michael Nyman, da "Tu si na cosa grande" a "Campo dei mori" del Rondò Veneziano. Un concerto che, tra le tante iniziative assunte negli ultimi tempi da don Massino e dai suoi collaboratori, è servito ad una maggiore socializzazione tra i fedeli della parrocchia di cui si avvertiva il bisogno da tanto tempo.

DON MASSIMO SPINA

Geppino De Angelis



mau.eu

what will be your next stop?

bi studio
Froebel English School

corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - uscita Aversa sud - 081 1981 4605

INIZIATIVA DELL'«ASSOCIAZIONE EX ALUNNI DEL CIRILLO»

"Generazioni a confronto": premiati ex alunni del Cirillo

Il presidente Raffaele Pagetta ed i mebri del Direttivo hanno voluto incontrare gli ex alunni di molti decenni addietro ed omaggiarli di una pergamena

Geppino De Angelis

Nell'ambito di una delle tante iniziative assunte dalla fiorente "Associazione ex alunni del Cirillo", presieduta dal prof. Raffaele Pagetta (figliuolo di due indimenticabili docenti del liceo di molti lustri addietro, Nicola e Giuseppina) presso la sede del glorioso liceo classico cittadino, ha avuto luogo un riuscitissimo "rendez vous" sul tema "Le generazioni a confronto", atteso che nello statuto dell'Associazione, tra i vari scopi, c'è anche quello di fornire una sorta di orientamento per i giovani liceali. In tale ottica, il Direttivo dell'associazione (fondata da Raffaele Pagetta (presidente), Rita Matacena vicepresidente, Giuliana Andreozzi, Giuseppe Conte, Nicola Graziano, Francesco Perillo, Gabriella Pezzella, Maria Pina Simonelli) ha pensato di offrire ai maturandi o… "Freschi" maturati delle indicazioni, suggerimenti e consigli da parte degli ex alunni di precedenti generazioni per un simbolico passaggio di consegne tra i liceali del passato e quelli di oggi.

A prescindere, comunque, dallo scopo dell'incontro, l'occasione è stata propizia per molti di noi per incontrare tanti amici e compagni di liceo di cui si erano perse le tracce, mentre con rammarico si è dovuto constatare che, purtroppo, c'erano molti vuoti o per impedimenti fisici o perché, ormai, da tempo hanno lasciato questo mondo. Nell'occasione è stata consegnata una pergamena ai seguenti ex "cirillini": Armando Caputo, Ugo Tarantino, chi scrive, Aldo Stabile, Nicolina De Rosa, Antonio De Simone, Elisa Aversano Orabona, Michele Costanzo, Giovanni Costanzo, Guido Verde, Nicola Dongiacomo, Umberto Barbato, Eduardo Romano, Franco Angelillo (rappresentato dal figlio dottor Marco), tutti inseriti in posti preminenti della vita sociale e professionale, dal mondo scolastico a quello medico, da quello forense a quello notarile.

L'intervento di Antonio De Simone

RENDEZ VOUS DELLO STORICO LICEO CLASSICO DI AVERSA

L'incontro, organizzato alla perfezione da Raffaele Pagetta e dagli altri componenti del Direttivo, ha avuto inizio con l'intervento del presidente Pagetta che ha messo in luce l'importanza dell'incontro e le finalità che si prefigge l'Associazione ovvero mantenere e ravvivare antichi e comuni vincoli culturali legati al mondo classico, che sono stati alla base delle esperienze maturate dagli associati in gioventù e rinsaldare i rapporti di amicizia e stima che si sono venuti a creare nel corso degli anni di frequenza scolastica. Al momento del ritiro della pergamena, ogni ex alunno del Cirillo di una volta ha ricordato qualche aneddoto, parlando, tra l'altro, del preside Di Franco, dei docenti Filippo Cassola, monsignor Sabatino, Puca, Picone, Mariniello, Lina Ferrazzano De Angelis ed altri, che hanno lasciato un nome nella storia del liceo Cirillo. In definitiva, un incontro veramente riuscito, soprattutto per gli obiettivi che si prefiggeva, del che va dato merito a Raffaele Pagetta e a tutto il Direttivo dell'«Associazione ex alunni del Cirillo».

Sole 365

Vincitore del premio
CX STORE AWARD 2022/23
Miglior Reparto Ortofrutta
per clientela soddisfatta

CX STORE AWARD 2022/23
IL MIGLIOR REPARTO
ORTOFRUTTA
PER
CLIENTELA
SODDISFATTA

Grazie a voi
SIAMO PRIMI IN ITALIA

Aversa
Via F. Saporito, 55

Aversa
Viale Europa, 35

sole365.it

SUPERMERCATI
nugnes
Dove la spesa costa meno!

AVERSA
VIA GIOTTO, 45 - TEL. 081 504 44 68
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

AVERSA
VIA DIAZ, 24 - TEL. 081 193 12 059
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
ORARIO CONTINUATO

TEVEROLA
VIA ROMA, 49 - TEL. 081 811 80 94
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

Seguici su FACEBOOK alla nostra pagina Supermercati Nugnes

"La Festa dei poveri" presso la Caritas nel giorno dell'Epifania, l'intervento del priore Ferrandino

PRIMA EDIZIONE DELLA "FESTA DEI POVERI" IL 6 GENNAIO

Congrega di San Rocco e Caritas per i poveri

Una delle manifestazioni di solidarietà più significative svoltesi durante le feste. Il pranzo per gli ospiti della Caritas servito dai confratelli e da tanti volontari

Filomena Di Sarno

Tante le manifestazioni che si sono svolte ad Aversa nei giorni di festa. Noi ne abbiamo scelta una, tra le più significative, che si è svolta il 6 gennaio, nel giorno dell'Epifania, e che ha fatto incontrare per la prima volta due grandi realtà del mondo associativo ecclesiastico normanno, la Caritas e la Congrega di San Rocco, nel nome della solidarietà, quella vera, a servizio degli ultimi. Alla Caritas di Aversa il 6 gennaio si è così tenuta la prima edizione della "Festa dei poveri", organizzata dalla Congrega di San Rocco, con il priore e i confratelli che sono stati assistiti anche da una trentina di volontari.

"Oggi, il giorno dell'Epifania - ha dichiarato don Carmine Schiavone, direttore della Caritas - è voluto essere qui alla Caritas il luogo d'incontro di diversi cammini. Per la prima volta, dopo dieci anni di attività con tutte le Associazioni, abbiamo la comunità di San Rocco, la Congrega di San Rocco che vive l'esperienza della celebrazione eucaristica con i poveri nella Caritas e, poi, il servizio della mensa ai poveri. Si sono messi in moto offrendo il pranzo per rendere ancora più bella questa giornata per i tanti ospiti presenti. Era giusto che la Congrega di San Rocco avesse la possibilità di narrare questo momento attraverso i suoi rappresentanti".

A prendere la parola è stato, poi, Francesco Ferrandino, priore della Congrega: "Ringrazio, in primis, don Carmine Schiavone perché non potevo mai immaginare di vivere un'esperienza tanto coinvolgente. Il nostro impegno va oltre la manifestazione di quest'anno, siamo disponibili a rendere questo momento un appuntamento fisso". Gli fa eco Maurizio Pollini, componente del Direttivo: "Questa è la prima festa per i poveri ma sicuramente non sarà l'ultima. L'impegno del nuovo gruppo dirigente della Congrega di San Rocco è a sostegno delle fasce più deboli e bisognose, tant'è vero che stiamo anche pensando di donare dei buoni-spesa per i poveri durante l'anno". Tra i presenti e più attivi anche il vice priore Angelo Rennella, assistente capo della Polizia Penitenziaria, che appena smontato dal servizio non ha voluto mancare a questo magnifico evento. "Diamo merito – ha detto Rennella - anche agli amici che ci hanno supportato e voglio citare il ristorante Costantino, il caseificio Antonello Schiavone, la pasticceria La Fauna, la pizzeria Porzio di via Municipio, la macelleria De Marco". "Li vogliamo ringraziare – ha aggiunto il confratello Carmine Munno – perché senza il loro sostegno questa festa non sarebbe stata possibile'. Per i tanti volontari della Caritas parla Paco Gioia: "I cammini virtuosi della Caritas e della congrega di San Rocco erano destinati ad incontrarsi. Siamo qui oggi non a dare un pasto ai poveri ma a condividere quello che abbiamo e quello che siamo". Quasi tutti italiani in difficoltà sono coloro che hanno partecipato alla "Festa dei poveri" in Caritas, come del resto accade quasi tutti giorni. Il menù era formato da antipasto a base di pizza e mozzarella, da un primo pitto (pasta e fagioli), da un secondo (hamburger e patatine), frutta e dolci. Per gli ospiti anche le calze donate da Vincenzo Coscione, presidente dell'Associazione della Madonna dell'Arco di via Belvedere, 71.

REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO
CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

GLUTEN FREE POINT

FARMACIA INTERNAZIONALE
DIANA IRIS

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: **www.farmaciadianairis.it**
E-mail: **farmaciadianairis@libero.it**

MORTE E DISTRUZIONE, LA GRANDE SCIAGURA DI SESSANT'ANNI FA

Quella fabbrica di fuochi che nel 1963 piegò Parete

Enzo Della Volpe

Parete nel 1963 fu colpita da una grande sciagura che la segnò profondamente, scoppiò una fabbrica di fuochi d'artificio nel centro storico radendo al suolo degli edifici e lesionandone altri. Andarono in frantumi i vetri in tutte le case del paese. Ci furono 12 morti e 30 feriti. Fu una tragedia, telegiornali e giornali nazionali ne parlarono per diversi giorni, "Il Mattino" aprì il giornale con il seguente titolo: Salta una fabbrica di fuochi d'artificio - Dodici morti e trenta feriti a Parete – Il tritolo ha raso al suolo 4 fabbricati nel casertano.

Quella tragedia per anni è stata volutamente dimenticata dai paretani, non per insensibilità, ma perché rivivere quei ricordi significava rivivere le stesse sofferenze di allora. Sì, fu una tragedia che oggi sono in pochi a ricordare a Parete, specialmente tra le nuove generazioni. Solo nel 2017 il Comune di Parete, per la prima volta, decide di commemorare quelle vittime intitolando il Largo Pozzo, dove avvenne lo scoppio. Furono 38 le famiglie fatte sgombrare dai Vigili, centosettanta furono i senzatetto. Il Comune proclamò due giorni di lutto cittadino, cinema e ritrovi rimasero chiusi.

Era il 24 settembre del 1963, erano circa le 4 del mattino quando i paretani si svegliarono di soprassalto a causa di un forte boato, si pensò ai "botti" di qualche festa, poi, alla vista di un intenso polverone, rimasero attoniti, alcune case erano crollate. Il "fochista" (pirotecnico) Antonio Mariniello, detto "Ciccone" fu lui la causa. Non solo crollò la sua abitazione, ma la forte l'esplosione ne fece crollare anche altre. Quelle fortemente lesionate furano abbattute perché pericolanti. Quel giorno per la comunità paretana fu un lutto indescrivibile, una tragedia immane, i feriti furono trasportati in diversi ospedali: l'Annunziata di Aversa, l'Ospedale Civile di Caserta, il Cardarelli, i Pellegrini e l'Incurabile. Sul luogo della sciagura accorsero i Vigili del Fuoco di Aversa e le forze dell'ordine. In ogni casa di Parete c'era stato un morto o un ferito, un parente o un amico. La solidarietà non si fece attendere, i compaesani, la maggior parte contadini, si portarono sul luogo della sciagura e, in silenzio, prestarono i primi soccorsi ai feriti tratti dalle macerie. A dare una mano contribuì anche il sindaco Salvatore dell'Aversano e don Carmine Ciccarelli. I primi corpi senza vita tratti dalle macerie furono di Vincenzo Chianese, di 50 anni e di sua moglie Maria Paola Cecere, di 55 anni; poi, a seguire, furono tratti gli altri corpi: Giuseppe Morello, di 47 anni, la moglie Clementina Maisto, di 35 anni e il figlio Raffaele, di 18 anni; Maria Sabatino, di 24 anni; Raffaelina Principato, di 30 anni; Anna Chianese, di 16 anni; Pietro Morello, di 45 anni; Anastasia Mastello, di 16 anni e il nipote Giuseppe, di 12 anni. Antonio Mariniello abitava con la moglie Annunziata Isidora Tessitore, di 60 anni, al piano superiore della loro abitazione, al piano terra, invece, si realizzavano i fuochi d'artificio, nella cantina c'era il deposito.

Parete: i volontari scavano tra le macerie

La camera ardente fu approntata dal parroco della chiesa di San Pietro Apostolo, don Casimino, nella sala parrocchiale, attigua alla canonica. Le bare furono inviate da Caserta, man mano che arrivavano le salme, scortate dai loro familiari in lacrime, venivano collocate nelle stesse ponendo su ognuna un cartellino e, a penna, veniva riportato il nome e cognome della salma. Le bare furono allineate l'una accanto all'altra per gruppo familiare. Durante la veglia si sentivano grida strazianti di dolore.

Mariniello svolgeva il mestiere di "fochista" senza licenza e autorizzazioni. Si disse che quella mattina presto Mariniello stava confezionando i fuochi d'artificio per la festa di S. Antonio, da tenersi a Trentola. La commissione per i festeggiamenti gli aveva commissionato quei fuochi d'artificio all'ultimo momento. Il fochista o "sparatore", come viene ancora chiamato dalle nostre parti, stava lavorando pure a un'altra fornitura di fuochi d'artificio, per una gara pirotecnica da tenersi a Lusciano per la festa del Patrono della città. Forse, fu questa la ragione dell'esplosione, la fretta. Pur di tener fede all'impegno preso, lavorava pure di notte. Allora, le commissioni per i festeggiamenti aspettavano di essere sicuri della somma da destinare ai "fuochi" prima di recarsi dal "fochista" per fare l'ordinativo. Mariniello non voleva perdere la commessa di lavoro.

Prima parte - continua

YOU CALL
internet e voce

SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A
369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**
800 035 404

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

OGGI SI TROVANO NEL SANTUARIO DELL'IMMACOLATA DI FRATTAMAGGIORE

L'arte alienata: i due putti capialtare dell'Annunziata

Furono realizzati dal grande scultore Lorenzo Vaccaro nel 1694 e, poi, dal 1826 dimenticati in un deposito, dopo il crollo della cupola che danneggiò l'altare

Franco Pezzella

La mattina del 21 ottobre del 1826 la maestosa cupola della chiesa dell'Annunziata di Aversa, progettata dall'architetto napoletano Giovan Battista Nauclerio agli inizi del XVIII secolo, crollò, rovinando sul sottostante presbiterio e danneggiando, non solo alcune importanti dipinti di Francesco Solimena e Giovan Battista Criscuolo, ma, soprattutto e irrimediabilmente, il bellissimo sottostante altare maggiore. Sicché i governatori della Real Casa Santa dell'Annunziata deliberarono di erigerne uno nuovo e depositare ciò che rimaneva del vecchio in una rimessa, dove alcuni manufatti, ritenuti fin qui andati persi, sarebbero rimasti fino al 1866, allorquando, mentre si andava concludendo l'edificazione del santuario dell'Immacolata di Frattamaggiore, il rettore incaricato dello stesso, don Francesco Rossi, e il parroco della chiesa di San Sossio, don Zaccaria Del Prete, acquistarono i due putti capialtare, rimasti miracolosamente integri, seppure un po' malconci, e li fecero sistemare nei corni dell'altare maggiore, dove tuttora è dato ammirarli.
I due manufatti erano stati realizzati nel 1694, insieme ad altri lavori d'intaglio, dal celeberrimo scultore napoletano Lorenzo Vaccaro, come documenta la seguente partita di pagamento, trascritta da Vincenzo Rizzo da un giornale copia polizza dell'antico Banco di Santa Maria del Popolo di Napoli: "A Gaetano Sacco, ducati 41 a Lorenzo Vaccaro, scultore di marmi, a compimento di ducati 150, atteso li altri l'hava ricevuti per nostro medesimo banco, e sono in conto delli pottini e intaglio che deve fare per l'altare maggiore della Chiesa della Annunziata di Aversa, da stimarsi

I due Putti capialtare fatti per l'Annunziata

detto lavoro del magnifico ingegnere Giandomenico Vinaccia, e altri esperti, e per esso a Domenico Antonio Vaccaro per altritanti". Da questo documento si apprende, peraltro, che progettista dell'intero altare, e non solo stimatore delle sculture e degli intagli realizzati dal Vaccaro, era stato il poliedrico artista sorrentino Giovan Domenico Vinaccia. Echi dell'intervento vaccariano si avvertono, altresì, nella "Platea della Santa Casa" dove è registrato che l'altare fu ornato da "li Pottini" e da un "Portello della custodia di rame indorato" che "si fece da Lorenzo Vaccaro". La qualità delle due teste alate, simili a quelle realizzate dallo stesso Vaccaro per l'altare maggiore della chiesa di Santa Maria di Donnalbina a Napoli nel 1699, è altissima: qui il nostro, con un virtuosismo di estrema raffinatezza per l'apporto scarso o quasi del tutto inesistente del trapano, riesce ad ottenere eleganti e misurati effetti plastici e chiaroscurali che hanno pochi eguali nella coeva produzione scultorea napoletana. Documenti successivi ci hanno permesso di appurare che alla realizzazione dell'altare aveva collaborato, con i già citati Gaetano Sacco, in qualità di marmorario, e lo stesso figlio Domenico Antonio, allora appena sedicenne, l'argentiere Matteo Paglia, quale artefice, su disegno di Francesco Solimena, del paliotto d'argento.
Allievo di Cosimo Fanzago, Lorenzo Vaccaro (Napoli 1655-Torre del Greco 1706) esplicò una varia ed intensa attività di scultore, argentiere, pittore ed "architetto ornamentista". Le sue prime opere si datano al 1673 quando eseguì per la facciata del conservatorio dell'Annunziata di Napoli una statua dell'*Annunciazione* e un *Puttino* (opere entrambe perdute) su disegni di Dionisio Lazzari. Con l'argentiere Antonio Monaco, nel 1679, sempre per l'Annunziata, eseguì una statua d'argento di *San Filippo Neri*. Nel 1690 realizzò anche quattro dipinti su tela con *Ritratti* della famiglia del duca di Morciano. Degli stessi anni sono le quattro *Parti del Mondo*, in argento, per la cattedrale di Toledo. Poi fino alla fine del secolo è un susseguirsi di opere tra cui si segnalano *l'Altare maggiore con tabernacolo* nella chiesa di San Domenico Maggiore a Napoli.
Tra il 1700 e il 1706, quando fu assassinato da due sicari mentre era in un fondo di sua proprietà a Torre del Greco, Lorenzo Vaccaro portò a compimento il modello per la *Statua equestre di Filippo V* (Madrid, Museo del Prado), il modello in creta per una statua in argento di *San Sebastiano*, tuttora esistente nel duomo di Aversa.

Vi presentiamo
un futuro ecosostenibile.

Crediamo nella rigenerazione urbana e nella rinascita di aree dismesse e degradate delle nostre città.
Sviluppiamo complessi residenziali iconici e green, senza consumare nuovo suolo, con l'obiettivo di perseguire una felice collaborazione tra investimenti privati e benessere pubblico.
#sustainablefuture

ATENA

CECERE DEVELOPMENT
CECERE MANAGEMENT GROUP

CECERE ENTERPRISE
CECERE MANAGEMENT GROUP

NUNZIARE

ADDIO ALLO STORICO LIBRAIO DI AVERSA, AMICO DI NEROSUBIANCO

Ernesto Rascato il "rivoluzionario gentile"

Il suo spazio culturale di via Magenta, in oltre quarant'anni di vita, ha ospitato una moltitudine di scrittori, artisti, musicisti, poeti, intellettuali e storici

Ignazio Riccio*

Quando l'editore del periodico "Nero su Bianco", Nicola De Chiara, mi ha telefonato chiedendomi di scrivere un articolo in ricordo dello storico libraio di Aversa Ernesto Rascato, morto pochi giorni fa dopo una lunga malattia, non ho esitato a dire sì. Non è facile per me metabolizzare la scomparsa di Ernesto. Aversa e tutto il territorio campano perdono un fulcro prezioso di cultura e umanità. La mia attività professionale e sociale si è sempre incrociata con il suo ingegno e con la magica libreria "Quarto Stato" di via Magenta. Dalla fugace esperienza del primo mensile che ho diretto "Aversa Città", al più solido periodico "Fresco di Stampa", fino ad arrivare al progetto del sito web "Controversosud", nato proprio all'interno della libreria con la sua decisiva benedizione. E poi, le riunioni fiume per comporre i numeri di Proteo e dell'Osservatorio Meridionale, gli incontri politici e le tante presentazioni di libri. Roberto Saviano con "Gomorra", il giudice Raffaele Cantone con "Solo per giustizia" e la mia prima pubblicazione "Senza maschere sull'anima", solo per citarne alcune. Avremmo dovuto presentare anche il mio ultimo memoir, "Un attore perbene", ne avevamo parlato qualche mese fa, ma non abbiamo fatto in tempo.

Ernesto era un "rivoluzionario gentile", tanto radicale nel pensiero quanto dolce nelle azioni. Nato ad Aversa nel 1954, ha vissuto negli anni Sessanta a Milano, nello storico e operoso quartiere del Giambellino, e negli anni Settanta a Torino. Nel 1978, dopo aver incontrato lo scrittore e attivista politico Primo Moroni nella sua libreria "Calusca" a Milano, uno dei luoghi di controcultura più importante del Milanese, decise di aprire uno spazio indipendente di identica ispirazione nella sua città di origine, Aversa. La libreria prese il nome dal noto quadro di Pellizza da Volpedo, "Il Quarto Stato". Ernesto aveva una cultura enciclopedica, la sua formazione letteraria spaziava dai fantasy ai classici, dai saggi politici all'antropologia e alla sociologia, dalla fantascienza al fumetto. La sua libreria, gestita insieme alla moglie Antonella Avolio, alla figlia Annalisa e al giovane scrittore Mario Schiavone, in oltre quarant'anni di vita, ha ospitato una moltitudine di scrittori, artisti, musicisti, poeti, intellettuali e storici.

Il suo amore per Aversa è sempre stato sconfinato, tanto che la sua ricerca sul passato della città normanna non si è mai interrotta. All'interno della libreria si può ammirare una collezione privata sul compositore aversano Domenico Cimarosa. Prezioso è anche l'archivio "Alfonso Gallo" con testi sul territorio, sui movimenti politici anni Sessanta e Settanta e sulla storia locale. Poche ore dopo il suo decesso i social media sono stati inondati di messaggi di cordoglio da parte di studiosi, scrittori, politici e intellettuali. Anche l'ambasciatrice cubana in Italia, Mirta Granda Averhoff, l'ha voluto ricordare con un post su Instagram. "Con profondo dolore – ha scritto – abbiamo ricevuto la notizia del decesso di Ernesto Rascato, dirigente della Rete dei Comunisti Italiani e caro amico di #Cuba. Le nostre sincere condoglianze alla famiglia e agli amici".

**Giornalista de "Il Giornale"*

Due immagini di Ernesto Rascato

PRIMO POSTO PER ALFONSO MINCIONE, SEGUITO DA MANCO E PISACANE

Al Concorso Presepi San Francesco vince ancora

Anche quest'anno l'ormai tradizionale appuntamento della premiazione del concorso dei presepi presso la monumentale chiesa di San Francesco delle Monache ha registrato il pienone di pubblico.
Motore infaticabile dell'iniziativa che ha permesso in tanti anni di creare un vero e proprio museo del presepe è il rettore don Pasqualino De Cristofaro con gli attivissimi membri dell'associazione "Amici di San Francesco" presieduta da Mariano Di Nardo, quest'anno collaborati anche dal prof. Lucio Romano, l'ex senatore aversano, che ha cooptato il Coro Polifonico dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli", che attraverso la musica e il canto ha contribuito a rendere ancora più preziosa e magica la serata.
Nel parterre per premiare S.E. Angelo Spinillo, Vescovo della Diocesi di Aversa, e il sindaco Alfonso Golia. Il coro, formato da circa una quarantina di elementi, con al piano Mario Buonafede e a dirigere il Maestro Carlo Forni docente del Conservatorio San Pietro a Majella, ha tenuto un concerto prima della premiazione.

La foto finale del Concorso Presepi

Alla fine spazio ai vincitori. Al primo posto si è classificato Alfonso Mincione, seguito sul podio da Alfonso Manco e Domenico Pisacane. Alcune medagliette d'oro e attestati, poi, per le scuole. Dalla "San Giuliano", scuola di infanzia, alla elementare "Gianni Rodari", entrambe di Cesa, alla scuola elementare di Teverola a all'Istituto "Gaetano Andreozzi" di Aversa.

Raffaele De Chiara

SI E' CONCLUSA LA MANIFESTAZIONE FINANZIATA DALLA REGIONE

"Gran Tour Aversano" storia e cultura di 5 Comuni

Sotto la direzione di Rosamaria Curcio, spettacoli ed eventi dal 6 al 22 dicembre. Tanti gli artisti intervenuti, da attori a musicisti di fama internazionale

Raffaele De Chiara

Il 22 dicembre scorso si è conclusa la manifestazione "Grand Tour Aversano", il progetto di Promozione dei territori dell'Agro finanziato dalla Regione Campania con il POC 2014/2020, "Percorsi turistico-culturali, naturalistici ed enogastronomici per la promozione turistica della Campania". Il progetto, inserito dalla Regione Campania nella prestigiosa cornice della Rassegna di Spettacoli "Campania Divina", si è svolto in vari appuntamenti durante il mese di dicembre e ha interessato i Comuni di Aversa (capofila), Lusciano, Succivo, Trentola Ducenta e Parete.

La manifestazione, sotto la direzione artistica di Rosamaria Curcio, dal 6 al 22 dicembre ha visto la realizzazione di un palinsesto di appuntamenti tra spettacoli ed eventi tutti gratuiti che si sono svolti nei cinque Comuni, oltre ad una serie di Visite Guidate dedicate ai Luoghi dell'Arte, della Religione e dell'Enogastronomia.

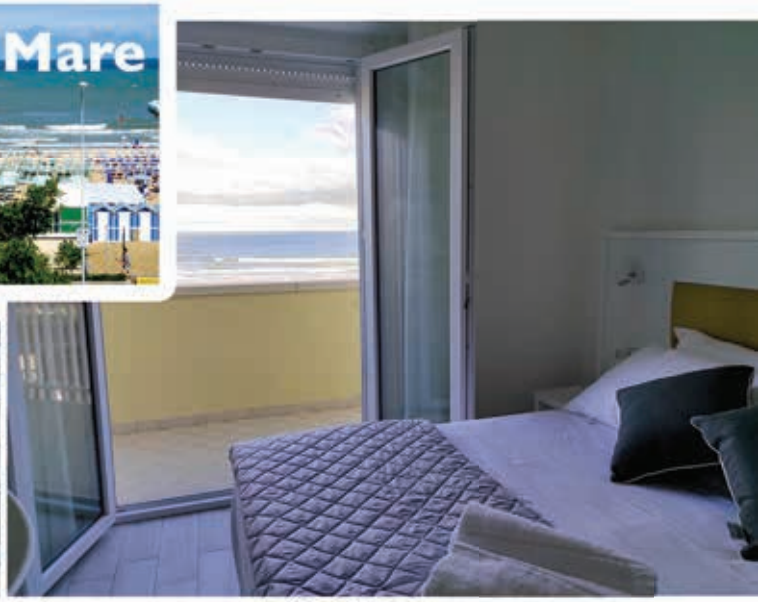
La città di Aversa, Comune capofila, ha visto il sindaco Alfonso Golia e gli assessori Anna Sgueglia (Cultura), Elena Caterino (Ambiente), il Presidente del Consiglio Comunale Roberto Romano e i consiglieri Mariano Scuotri e Vincenzo Angelino, impegnati in prima persona a guidare, con il direttore artistico, l'articolata macchina organizzativa. Così come, in rappresentanza degli altri Comuni e dei loro sindaci, lo sono stati Vincenzo Sagliocco, Vice Sindaco di Trentola Ducenta, Milena Costanzo, consigliere del Comune di Trentola Ducenta; Raffaele Esposito Assessore al comune di Lusciano, Antonella Bocchetti presidente della Pro Loco di Lusciano, Carlo Alberto Borrelli, funzionario del Comune di Lusciano, Salvatore Papa del Comune di Succivo, Giuseppe Luongo di Succivo, Vincenzo Pellegrino presidente delle Pro-Loco di Parete.

Da sinistra ***Elettra Zeppi, Mauro Bibbò, Piero Viti e Patrizio Rispo***

Un ringraziamento per questo progetto è stato indirizzato dagli organizzatori all'ex assessore alla Cultura Luisa Melillo, per aver reso possibile la realizzazione di questo evento, che ha voluto "ricostruire" la storia geologica, archeologica, culturale ed enogastronomica dell'antica via Atellana, raccontata, appunto, attraverso i cinque Comuni che hanno composto la rete di partenariato del progetto con i propri Itinerari di storia, arte, natura e tradizione nel cuore della Campania Felix. Sono stati promossi anche una serie di itinerari turistico culturali, che hanno amalgamato, in un'unica offerta complessiva: il "bello" del pregevole patrimonio artistico-monumentale dei Comuni che hanno partecipato. Tanti gli artisti importanti intervenuti, i musicisti di fama internazionale Franco Mezzena (violino) e Stefano Giavazzi (pianoforte); l'attore Patrizio Rispo, volto simbolo della fiction-culto della Rai "Un posto al sole" insieme con Mauro Bibbò (flauto), Piero Viti (chitarra) e l'attrice romana Elettra Zeppi nel Concerto-spettacolo "Europa Felix"; i gruppi musicali I Fagnoni, I Figli di Cibele, I Bottari, Gianni Aversano Trio, il quintetto jazz (De Tilla e Sorrentino); il pianista Fabio Mirabelli con la cantante Raffaella Fraioli; gli Ars Nova e gli spettacoli teatrali "Matricola 001" di Nicola Graziano a cura della compagnia teatrale Colibrì; "Ieri oggi e Domani" a cura dell'associazione "Oro di drama"; il monologo di Maurizio Picariello "Conversazione con dio" e il "Festival Visiones, la storia in gioco" di Ciro Sapone".

HOTEL GRAN SAN BERNARDO
Riccione

Hotel in prima linea sul lungomare
con camere fronte mare e vista mare, rinnovate e ricche di comfort



Tre tipologie di camere pensate per offrirti
una vacanza all'altezza delle tue aspettative,
Standard, Superior e Deluxe
con aria condizionata, mini bar, tv led 32 pollici
e balcone fronte mare.
Trattamenti in B&B
Mezza Pensione e Pensione Completa

Le *Tue Vacanze in sicurezza*
nella Perla Verde dell'Adriatico

34 ristoranti nel raggio di 0,5 km.
12 attrazioni nel raggio di 0,5 km.
88/100 comodo a piedi*
*Info da Tripadvisor

Offerte Speciali per gli Aversani
chiedi info sul sito
www.hotelgransanbernardoriccione.com
citando il Codice AV003

I NOSTRI SERVIZI

Wi-fi in zone comuni e camere
Aria condizionata in camera
Cassetta di sicurezza in camera
Frigo bar in camera
Family Room
Reception 24h/7
Bar/lounge
Ristorante
Bagni con box doccia
Camere per diversamente abili
Noleggio biciclette
Parcheggio privato
Tutte le camere con balconi
Area esterna attrezzata

www.hotelgransanbernardoriccione.com
Riccione (Rn) viale D'Annunzio, 149 (Fronte Mare)
info@hotelgransanbernardoriccione.com
Tel. 0541.33.72.26 - 347.29.03.018

TUTTI I GIOVEDÌ SERA LE JAM SESSION AD INGRESSO LIBERO

Ad Aversa il jazz è di casa al "Civico 103"

E poi gli appuntamenti speciali con Giuliani, Biondini, Bosso e Girotto il prossimo mese. Si fa musica e cultura a 360 gradi in via Seggio. Uno spazio di sana movida

Giuseppe Lettieri

Ad Aversa, immerso nella movida di via Seggio e dintorni, esiste uno spazio magico, nonostante sia vicino al chiasso, al marasma e alla confusione che talvolta degenera anche in risse e peggio, denominato Art Gallery Civico 103 (ingresso cancello piazzetta Lucarelli 16) sede dell'omonima Associazione. Ubicato in quella che un tempo fu l'antica grancia del monastero di San Gennaro, soppresso in epoca napoleonica, al suo interno si svolgono tantissime attività culturali, da mostre di artisti contemporanei con vernissage e presentazioni, a incontri dibattito, a concerti nei più vari generi musicali, e spettacoli in genere. Un luogo esclusivo per i soci, che non sono solo di Aversa e dintorni, ma provengono anche da Napoli e provincia. E spesso le Associazioni aversane, per i loro eventi, chiedono e trovano spazio nel sito che, senza esitazioni, il patron e promoter Antonio Iazzetta mette a disposizione.

Da diverso tempo, già prima che la pandemia interrompesse tutte le attività socio culturali, la sala con il suo palco, il suo pianoforte a coda, si è rivelata location ideale per ospitare eventi di musica jazz, genere che con Aversa lega molto, da oltre 40 anni. Del resto i pionieri per questo tipo di musica nel dopoguerra, stiamo parlando della metà degli anni 50, furono i compianti Antonio Balsamo, il grande sassofonista a cui la città ha dedicato un parco urbano (ndr. purtroppo da tre anni chiuso e abbandonato) e Romualdo Marrone, pianista e poi giornalista e scrittore, che fu editorialista de "Il Mattino" e direttore della Newton Compton, padre di Patrizio Marrone, compositore e già direttore del San Pietro a Majella. Poi arrivò, agli inizi degli anni Ottanta, il jazz club "Lennie Tristano", e per oltre venti anni Aversa fu tappa obbligata per le star mondiali di questo genere musicale e prima città italiana a dedicare una strada ad un musicista jazz, appunto il grandissimo Lennie Tristano.

Iazzetta presenta Di Battista e i suoi musicisti

Ora che lo stesso Club Tristano è ritornato, per volontà dei suoi soci, con una certa frequenza a organizzare grandi eventi musicali, appariva doveroso trovare anche una "casa" fissa per il jazz. E così ogni giovedì sera, ad ingresso libero, si tiene una jam session, che porta in città validissimi e talentuosi musicisti da tutta la Campania. A lanciarla, con Iazzetta, il contrabbassista Marco de Tilla. Sul palco del Civico 103, nei primi due giovedì, con de Tilla si sono susseguiti tutta una serie di musicisti per la gioia dei presenti, da Stefano Tatafiore, Raffele Nicchio e l'aversano Domenico Iavazzo alla batteria, Mino Lanzieri alla chitarra, Mattia e Luigi Di Nunzio al Sax Alto, Flavio Dapiran alla tromba, Michele Di Martino e Francesco Marziani al piano, la magica voce di Simona De Rosa e tanti altri, con cui ci scusiamo per aver omesso i nomi. E tutti hanno lodato non solo il fascino dello spazio a loro disposizione ma anche la stupenda acustica. Inoltre non mancano i concerti con i nomi di punta del panorama nazionale e internazionale del jazz. Infatti, dopo aver ospitato alcune settimane fa il sassofonista Stefano Di Battista, tanto amato anche dal grande Ennio Morricone, il 10 febbraio arriveranno Rosario Giuliani e Luciano Biondini, con la loro musica del Cinema Italia (loro lavoro discografico) e il 25 febbraio il ritorno in città della grande tromba di Fabrizio Bosso accompagnato dal magico sax di Javier Girotto, il musicista di origini argentine, che tra l'altro è un polistrumentista, suonando anche clarinetto e flauto. Insomma, il grande jazz ritrova casa ad Aversa, con tanti appuntamenti e diverse iniziative, tra cui appunto la permanente jam session.

Chiusa la porta della sala, fuori non si sente nulla, mentre dentro c'è tutto un mondo di musica, di cultura, di colori, per chi vuole esserci, per chi ama la buona compagnia e la tranquillità. Al Civico 103 il caos resta fuori!

CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

Rivolgiti agli specialisti.

VISITA MEDICA GRATUITA*

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI

TECAR-TERAPIA O PRESSO-TERAPIA
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL PACCHETTO COMPLETO

Siamo specializzati in:
Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia,Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltrechè trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:
Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono: 0815045175 | **Fax:** 0815046995 | **Email:** info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

studiossa.net

N. 1
in Italia
Grazie a voi

esagono

esagonoceramiche.com

AVERSA
CONCEPT STORE
via della Libertà, 19

AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT
via delle Industrie

CASERTA
CONCEPT STORE
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi GESSI MUTINA COTTO D'ESTE CÆSAR RAGNO BAUWERK DURAVIT